



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390

Via Caduti per la Libertà, 16 - 48015 CERVIA (RA) - tel.0544/71955 fax 0544/72246

E mail: raic829007@istruzione.it - Pec: raic829007@pec.istruzione.it - Sito web: www.iccervia2.edu.it

La scuola sa che nella diversità c'è la ricchezza e la forza



PTOF



Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022

a.s. 2020-2021

Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 18/12 u.s. delibera n. 101



*"Se si perdono gli ultimi la scuola non è
più scuola. È un ospedale che cura i sani
e respinge i malati."*

Don Lorenzo Milani

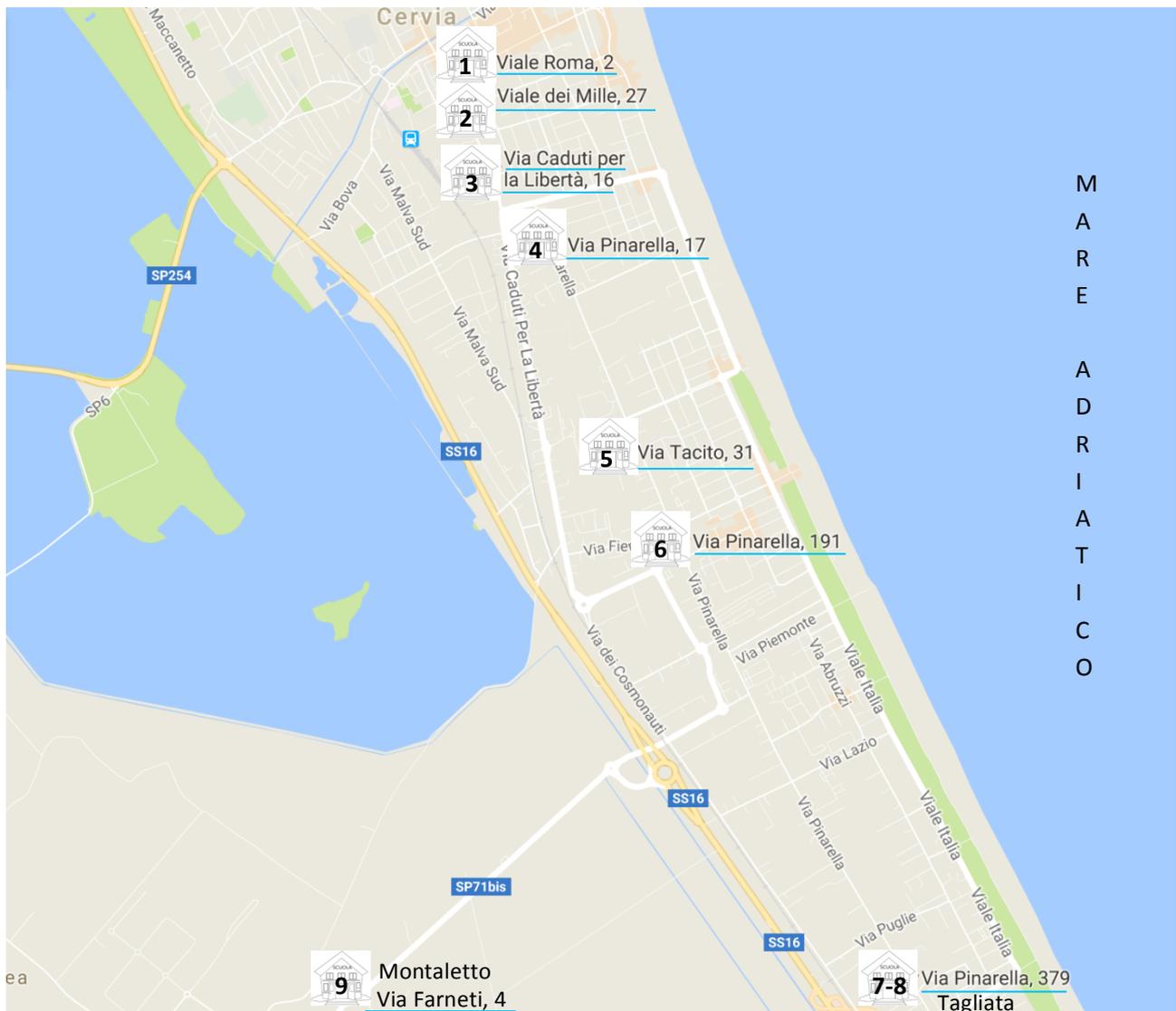
DOVE SIAMO?	PAG. 3
PREMESSA	PAG. 4
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG. 5
CONTESTO TERRITORIALE, SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	PAG. 6
MISSION	PAG. 8
VISION	PAG. 8
RAV Priorità e Traguardi	PAG. 10
RAV Obiettivi di processo	PAG. 11
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 12
ORGANIGRAMMA	PAG. 13
FUNZIONI STRUMENTALI	PAG. 13
LE NOSTRE SCUOLE	PAG. 14
MACROAREE DI PROGETTO	PAG. 25
RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO	PAG. 28
CONTINUITÀ	PAG. 29
ORIENTAMENTO	PAG. 34
PNSD	PAG. 35
DAL PIANO DIGITALE (PNSD) ALLA DIDATTICA A DISTANZA DAD	PAG. 39
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2019-2020	PAG. 43
ISTRUZIONE DOMICILIARE	PAG. 44
PROTOCOLLO PAI D'ISTITUTO	PAG. 48
CURRICOLO	PAG. 57
VALUTAZIONE	PAG. 58
ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	PAG. 66
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	PAG. 68
RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF	PAG. 69
FABBISOGNO PERSONALE ATA	PAG. 70
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	PAG. 71

Allegati:

<p><i>a. RAV</i></p> <p><i>b. Piano di Miglioramento</i></p> <p><i>c. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico</i></p> <p><i>d. Organigramma</i></p> <p><i>e. Didattica Integrata Digitale</i></p>	<p><i>f. Curricolo verticale per competenze chiave europee</i></p> <p><i>g. Curricolo di Educazione Civica</i></p> <p><i>h. Carta dei Servizi dell'Istituto</i></p> <p><i>i. Patto di Corresponsabilità</i></p>
--	---

Istituto Comprensivo "Cervia 2"

DOVE SIAMO?



1. Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"
2. Scuola dell'Infanzia "Emilio Alessandrini"
3. SEDE CENTRALE, Scuola Secondaria di Primo Grado
4. Scuola Primaria "Aldo Spallicci"
5. Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bimbi 1"
6. Scuola Primaria "Grazia Deledda"
7. Scuola Primaria "Alberto Manzi"
8. Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bimbi 2"
9. Scuola Primaria "Michelangelo Buonarroti"

<http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/79-cervia/85-mappa/>

PREMESSA

Il nostro Istituto ha una concezione molto alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni, la cui qualità e la cui ricchezza sono il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Per questo anche nel prossimo triennio il tema della scuola inclusiva sarà centrale unitamente alle competenze che si ritengono fondamentali nei documenti dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle lingue straniere. Gli studenti dell'I.C. Cervia 2 saranno condotti, attraverso curricoli verticali, a sviluppare altresì le proprie competenze in ambito artistico, musicale, laboratoriale e tecnologico. Una scuola non solo per sapere dunque, ma anche per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, interpretata alla luce della legge 59/1997 e del DPR 275/1999, da intendersi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Attivare una didattica dell'inclusione significa dare una risposta ai bisogni di ciascuno, una prospettiva di crescita per tutti. La scuola deve riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, presenti nella classe, e saper accettare la sfida che la diversità pone. Essa è un luogo per la crescita e la valorizzazione della persona e rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di percorsi di vita autonoma.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".



Opportunità

I plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo Cervia 2, sono ubicati nel Comune di Cervia, che geograficamente si estende nella parte più a sud della Provincia di Ravenna e confina con il Comune di Cesena, città a cui è economicamente collegato. Il territorio conta più di 28.000 abitanti residenti, con una vertiginosa crescita di presenze nel periodo estivo quando la città di Cervia e le località balneari di Milano Marittima, Pinarella, Tagliata ospitano centinaia di migliaia di turisti. L'economia locale si basa dunque prevalentemente sul turismo con un'ampia offerta di lavoro stagionale nel settore terziario. Le attività agricole dell'entroterra sono l'altra risorsa economica principale. Sono attive alcune industrie nei settori della meccanica e dell'artigianato, mentre la storica attività di estrazione di salmarino sta pian piano ripartendo. Il territorio presenta variegata opportunità di lavoro.

Alla promozione culturale del territorio sono diretti i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale e Biblioteca Ragazzi, dal Teatro Comunale, Museo del Sale (MUSA) e dalla Sala Cinema Sarti. All'arricchimento del contesto formativo contribuisce anche l'attività della "Libera Università per adulti e per la terza età". La promozione turistica del Comune, ha abbracciato anche una politica di tutela dell'ambiente storico e naturale delle Saline e della pineta e attiva progetti di conoscenza e valorizzazione ambientale. L'ente locale contribuisce in maniera importante alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso progetti didattici, di integrazione, inclusione e di cittadinanza attiva, sia con percorsi di formazione per gli insegnanti. Anche numerose associazioni culturali e di volontariato concorrono ad arricchire i percorsi formativi della scuola. Sono presenti anche esperienze positive di gemellaggio (in collaborazione con il Comune) e paternariati con città e realtà scolastiche europee.

Vincoli

Nel territorio cervese si registra una stagionalità occupazionale che porta ad un flusso migratorio di persone concentrato prevalentemente nel periodo primaverile-estivo. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è decisamente variegato e viaggia a due velocità: da una parte abbiamo famiglie con un reddito molto alto e dall'altra situazioni economicamente svantaggiate nella misura in cui passato il periodo primavera-estate, le famiglie si trovano senza attività lavorativa. Tale situazione determina quindi una forte mobilità in ingresso e in uscita di famiglie e studenti.

Il tessuto sociale cervese è costantemente interessato da un periodico flusso di turisti italiani e stranieri, di lavoratori stagionali e di famiglie proprietarie sul litorale della loro seconda casa. Tuttavia, in questi ultimi anni a causa della crisi economica, molte aziende e attività economico-commerciali si sono trovate in grave sofferenza, causando il rientro di molte famiglie immigrate nei propri paesi di origine. L'attività turistica caratterizza la vita sociale ed economica dei centri balneari con alcuni aspetti contrastanti: attività frenetica durante l'estate e inoperosità durante il periodo invernale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edilizia scolastica cervese è di buon livello come del resto anche la qualità delle strutture scolastiche. In tutti i plessi sono presenti strumentazioni tecnologiche di recente installazione, con connettività presente ovunque. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti LIM. Ogni plesso scolastico è dotato di una biblioteca interna; il servizio è implementato dalla biblioteca comunale che svolge un'attività itinerante mensile, durante l'anno scolastico, attraverso la Bibliomobile. Alcuni plessi non sono dotati di palestra, ma di aula adibita ad attività psicomotoria. Tutti i plessi hanno un ampio giardino con strutture ludico-motoria, alcuni anche con spazi per attività sportiva. La raggiungibilità delle diverse sedi dei plessi è possibile con mezzi propri. È garantito il servizio di trasporto per la scuola a tempo pieno con accompagnatore e per la scuola secondaria di 1°. Il servizio di Scuolabus è previsto per le scuole dell'infanzia. Le associazioni dei genitori, di privati, di fondazioni ecc. contribuiscono all'acquisto di strumenti, materiali e alla realizzazione di progetti educativo-didattici, supportando le esigenze peculiari emerse dai vari plessi, ampliando in tal modo l'offerta formativa.

Vincoli

Le zone periferiche del territorio cervese nel periodo invernale non sono sufficientemente collegate alla zona del centro storico, attraverso un adeguato trasporto pubblico. In alcuni plessi non esistono laboratori, ma solo spazi polivalenti.

LA NOSTRA SCUOLA

Dal 1° settembre 2014 la riorganizzazione del sistema scolastico cervese, ha portato alla nascita di 3 istituti comprensivi.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Cervia 2", vuole essere una sintesi delle esperienze didattiche e pedagogiche del 2° Circolo Didattico e della Scuola Secondaria di 1° grado "Ressi-Gervasi L'ISTITUTO COMPRESIVO "CERVIA 2", comprende:

N. 2 scuole dell'Infanzia (bambini dai 3 ai 6 anni), a Cervia, a Pinarella e Tagliata;

N. 5 scuole Primarie (bambini dai 6 agli 11 anni), due a Cervia, una a Pinarella, una a Tagliata ed una a Montaletto;

N. 1 scuola Secondaria di 1° grado (ragazzi dai 11 ai 13 anni), a Cervia.

MISSION

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2", fa propri i principi fondamentali degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana; ogni forma di insegnamento sarà ispirata ai principi di uguaglianza, accoglienza, integrazione.

La scuola, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale, favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli Organi Collegiali, l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino, e con la più vasta comunità sociale.

La scuola si impegna perché:

1. La crescita di un'identità personale sia ben costruita attraverso l'autonomia ed il riconoscimento dell'altro e la sua accettazione.
2. La cultura che essa offre, diventi "spunto formativo del cuore, ... in una rete di scenari, progetti, investimenti, interessi, dove il cuore dischiude alla vita e il sapere diviene strumento per esprimerla meglio" (U. Galimberti).
3. La conoscenza divenga la risorsa più strategica e l'apprendimento il processo più importante (Bengt Ake Lundwal).
4. L'incontro con le discipline consenta di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di agire.
5. La competenza (conoscenze, abilità, padronanza di linguaggi, di "saperi situati") nasca da contesti di apprendimenti stimolanti e motivanti per tutti.

VISION

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2" è impegnato nella elaborazione di percorsi pedagogico-didattici idonei a rendere attiva una "scuola su misura dei bambini-alunni".

Questo Istituto dà risalto:

- alle singole potenzialità dei bambini-alunni;
- alle loro diversità;
- agli stili individuali di apprendimento;
- alle loro aspettative.

I bambini di oggi sono molto diversi da quelli di 10-15 anni fa; ciò dipende dall'organizzazione delle famiglie e dalle modificate relazioni sociali all'interno del territorio, dal rapido e sistematico sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dai fenomeni migratori in atto.

I bambini di oggi hanno bisogno, più che mai, di motivazioni e la loro scuola può trarre origine soprattutto:

- dalla costruzione di un contesto educativo ricco di relazioni e di "storie";
- dalla mediazione tra insegnamento e apprendimento;
- da uno stretto legame con le famiglie;
- da una rigorosa collaborazione tra scuola, enti e servizi territoriali.

Si tratta di ciò che stiamo tentando di costruire, insieme.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

In base all'analisi del contesto ambientale e dei bisogni vengono precisati gli obiettivi generali che rappresentano l'idea portante di tutto il piano dell'offerta formativa tenendo ben presente la necessità di articolare un "fare scuola" più centrato sull'alunno e in un continuum di formazione.

Questo Istituto intende promuovere attraverso la propria azione educativa i seguenti obiettivi generali dei processi formativi:

- Formazione e maturazione della persona dell'alunno;
- Preparazione adeguata per creare una persona libera, inserita nella società, consapevole dei propri diritti e doveri;
- Offerta di strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza • Realizzazione di un'unità di insegnamento attraverso la diversità degli argomenti e delle discipline • Educazione ai valori sociali: legalità, solidarietà, integrazione • Educazione alla cittadinanza digitale • Educazione ambientale: tutela del patrimonio, delle identità e delle eccellenze territoriali e agroalimentari • Orientamento dell'alunno per le sue scelte future.

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE METODOLOGICHE E OPERATIVE

In sintesi la proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

a) la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nella legge di riforma (n°53 del 28.03.03), nel d.lgs. n° 59/2004 e nelle "Indicazioni per il curricolo" del 16 NOVEMBRE 2012 e l'Atto di indirizzo del Ministero del 8.09.09.

b) la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto.

c) La gestione collegiale e partecipata del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.

d) L'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).

e) La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, previste nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali.



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RAIC829007

I.C. CERVIA 2

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della numerosità dei voti più bassi in uscita.

Traguardo

Adeguare le metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Allestire ambienti di apprendimento per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti e competenze.

2. Inclusione e differenziazione

Predisporre strumenti per la rilevazione delle eccellenze e per la loro valorizzazione.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliamento della formazione a favore dello sviluppo del PNSD e su metodologie didattiche innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze europee degli studenti.

Traguardo

Realizzazione UdC e rubriche di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare UdC e rubriche di valutazione.

2. Inclusione e differenziazione

Miglioramento delle pratiche di differenziazione e potenziamento.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Corsi di formazione con esperti e gruppi di ricerca-azione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle analisi dei dati emerge la necessità di continuare il percorso intrapreso che ha portato a un buon risultato nei voti delle prove standardizzate attraverso nuove metodologie didattiche e l'utilizzo di strumenti innovativi e digitali. Il curricolo d'istituto deve essere utilizzato dai docenti per la costruzione di UdC e rubriche valutative. Continua il processo per la costruzione dell'identità d'Istituto, condivisa adeguatamente da tutti i componenti che operano nella scuola. La riorganizzazione/ridefinizione delle attività, come la strutturazione dei curricoli e l'attività di ricerca-azione sulle buone pratiche educative e didattiche può preludere a notevoli miglioramenti in termini di esiti scolastici, di omogeneizzazione degli stessi rispetto alle peculiarità dei diversi Plessi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE EUROPEE DEGLI STUDENTI.

Descrizione Percorso

- Elaborazione di Unità di apprendimento per competenze europee.
- Definizione dei descrittori e dei loro livelli per rendere più oggettiva e dettagliata la valutazione delle competenze trasversali, in riferimento alle otto competenze chiave europee e alle loro certificazioni.
- Progettazioni di UDA e UDLA interdisciplinari trasversali in verticale.
- Raccolta e archivio web delle UDA e UDLA interdisciplinari.
- Predisposizione di rubriche valutative comuni per misurare i livelli di competenza raggiunti.

❖ RIDUZIONE DELLA NUMEROSITÀ DEI VOTI PIÙ BASSI IN USCITA.

Descrizione Percorso

- Modernizzare e migliorare l'organizzazione della scuola anche attraverso l'innovazione tecnologica allestendo ambienti di apprendimento stimolanti.
- Incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie e la pratica della didattica laboratoriale per rinnovare, sostenere e facilitare il processo di insegnamento/apprendimento, nonché innalzare il livello degli esiti.
- Creare azioni di accoglienza ed inclusione.
- Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro in continuità educativa e didattica.
- Aggiornare sistematicamente le prove comuni iniziali, intermedie e finali di italiano, matematica e inglese (per gli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla continuità delle prove fra un ordine di scuola e un altro; per gli alunni dell'infanzia solo le prove finali).
- Promuovere interventi di formazione dei docenti per l'implementazione di modelli e strategie didattico-tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni e a favore del PNSD.
- Progettare e realizzare PON.
- Predisporre strumenti per la rilevazione delle eccellenze e per la loro valorizzazione.
- Predisporre progetti di recupero e/o potenziamento di Matematica, Italiano e Inglese per mantenere, in tutte le classi, gli esiti delle prove INVALSI in linea con le percentuali regionali e nazionali.

In allegato:

- a. RAV
- b. Piano di Miglioramento
- c. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

MACROAREE, FUNZIONI STRUMENTALI E STAFF A.S. 2020-2021

MACROAREA	FUNZIONE STRUMENTALE	STAFF
1. IDENTITÀ D'ISTITUTO, FORMAZIONE E NUOVI PROGETTI	IDENTITÀ D'ISTITUTO, FORMAZIONE E NUOVI PROGETTI	NIV
2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	DISAGIO E INTERCUL- TURA	-1 referente per ogni Plesso di scuola Primaria per la diagnosi precoce degli alunni con DSA -1 referente Intercultura d'Istituto
	DISABILITÀ	
3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	CONTINUITÀ	- 2 Referenti - Commissione continuità
	ORIENTAMENTO	

In allegato:

d. Organigramma

LE NOSTRE SCUOLE

Le nostre scuole sono collocate nei punti strategici del territorio cervese per soddisfare le esigenze degli abitanti.

In ogni scuola

- si accolgono...
tutti i bambini e le bambine in un clima di serenità favorevole ad ognuno di essi;
- si educano...
all'uguaglianza, alla solidarietà, alla collaborazione e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco;
- si formano...
promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico del bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita;
- si sviluppano...
le potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità logiche, espressive e creative;
- si favorisce...
l'acquisizione di un metodo di studio con l'utilizzo delle tecnologie multimediali e progetti interdisciplinari;
- si propongono e condividono...
le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio.

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
"EMILIO ALESSANDRINI" CERVIA CENTRO	INFANZIA	3	74
"CASA DEI BIMBI": PINARELLA E TAGLIATA	INFANZIA	5	107
"G. PASCOLI" CERVIA CENTRO	PRIMARIA	10	191
"A. SPALLICCI" PINARELLA	PRIMARIA	5	106
"G. DELEDDA" PINARELLA	PRIMARIA	4	85
"M. BUONARROTI" MONTALETTO	PRIMARIA	6	113
"A. MANZI" TAGLIATA	PRIMARIA	5	88
SECONDARIA CERVIA 2	SECONDARIA	14	322
TOTALE		52	1086

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2" pertanto comprende:

N. 2 scuole dell'Infanzia :

- E. ALESSANDRINI
Cervia - via dei Mille, 2 - 0544 971109 – sm-alessandrini@libero.it
- CASA DEI BIMBI 1 e 2
Pinarella - via Tacito, 31 - 0544 972673 – casadeibimbi1@cervia2.istruzioneer.it
Tagliata - via Pinarella, 379 - 0544 987878 - matagliata@gmail.com

con 9 sezioni

N. 5 scuole primarie:

- "G. PASCOLI" - Cervia - viale Roma, 2 - 0544 916823
pascalocervia@libero.it
- "A. SPALLICCI" - Cervia - via Pinarella, 17 - 0544 971278
primariaspallicci@cervia2.istruzioneer.it
- "G. DELEDDA" - Pinarella - via Pinarella, 191 - 0544 987966
segdeledda@cervia.com
- "A. MANZI" - Tagliata - via Pinarella, 379 - 0544 988115
scuola@primariamanzi.it
- "M. BUONARROTI" - Montaletto-via Farneti, 4- 0544 965087
primariabuonarroti@cervia2.istruzioneer.it

N.1 scuola secondaria di 1° grado

- Cervia- Via Caduti per la Libertà, 16 - 0544 71955 - raic829007@istruzione.it

con 5 sezioni e 14 classi

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web dell' Istituto Comprensivo Cervia2 all'url
<http://iccervia2.edu.it>

Scuola dell'Infanzia "Emilio Alessandrini"



Orario

Orario: ore 8:00 – 9:00 ENTRATA
dalle ore 15:30 – entro 16:00 ULTIMA USCITA

Descrizione

- 2 GIARDINETTI (attrezzati con giochi)
- 3 AULE (arredate a misura di piccolo)
- 2 POSTAZIONI BAGNO
- 1 CORRIDOIO UTILIZZATO PER VARIE ATTIVITÀ STRUTTURATE E NON
- 1 SALONE PER ATTIVITÀ MOTORIE E PER GIOCO LIBERO (attrezzato)
- 1 SALA MULTIMEDIALE (attrezzata)
- 1 palestra in comune con la scuola Pascoli
- 1 BIBLIOTECA (fornita di 300 libri per scambio)
- 1 TATTILOTECA (strutturata con materiale vario)

INOLTRE SIAMO COMUNICANTI CON LA LUDOTECA E QUESTO CI PERMETTE DI USUFRUIRE FACILMENTE DELLE SUE INIZIATIVE RIVOLTE AI BAMBINI

Servizi: MENSA

Connettività e nuove tecnologie: connessione a internet

Progetti

- LA ... FAVOLOSA BIBLIO-CINETECA
- PRIMI PASSI NEL MONDO DEL CODING
- CER-AMICA: MANI, ARGILLA E COLORI, L'ARTE DELLA CERAMICA
- YOGA PER BAMBINI....RELAX E ARMONIA
- HAPPY MOMENTS...
- ORTO A SCUOLA... PICCOLI COLTIVATORI DIRETTI

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE
- SI FA Musica all'I c 2
- FILL THE GAP!
(PROGETTO TERRITORIALE IN CUI SONO COINVOLTE LE TRE SCUOLE DELL'INFANZIA I.C.2)

Scuola dell'Infanzia "Casa dei bimbi 1 e 2"



Casa dei Bimbi 1 – Sede Pinarella

Casa dei Bimbi 2 – Sede Tagliata



Orario

Orario: ore 8:00 – 9:00 ENTRATA
dalle ore 15:30 – entro 16:00 ULTIMA USCITA

Descrizione

Casa dei Bimbi 1

Aule: 4, tutte al piano terra
N. 1 Laboratorio
N. 1 Biblioteca
N. 1 Locali accessori - salone
N. 2 giardini
N. 1 orto
N. 1 fioriera
N. 1 ripostiglio

Casa dei Bimbi 2

N. 3 sezioni polivalenti
N. 1 laboratorio pittorico-manipolativo
N. 1 laboratorio musicale-psicomotorio e di drammatizzazione
N. 1 laboratorio linguistico e biblioteca
N. 1 laboratorio per attività multimediali ed audio-visive
N. 1 ampio corridoio
N. 1 mensa e n. 1 palestra in comune con la scuola primaria
N. 1 bidelleria
N. 1 ripostiglio
Spazi esterni: spazioso giardino
Servizi: mensa e trasporto
Connettività e nuove tecnologie: connessione a internet

Progetti Casa dei Bimbi 1

- IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE
- INGLESE "HAPPY MOMENTS"
- LE MIE MANI SANNO FARE!
PREPARAZIONE E AVVIAMENTO AL GESTO GRAFICO. (METODO VENTURELLI)

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE
- SI FA Musica all'I c 2
- FILL THE GAP!
(PROGETTO TERRITORIALE IN CUI SONO COINVOLTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA I.C.2)

Progetti Casa dei Bimbi 2

- LEGGIMI FORTE, AIUTAMI A VOLARE 2° ANNO "IN VIAGGIO CON GLI ALBERI"
- DANZA EDUCATIVA
- ENGLISH IS FUN
- I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE "TI RACCONTO..."
- CONDIVIDIAMO PER CRESCERE

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE
- SI FA Musica all'I c 2
- FILL THE GAP!
(PROGETTO TERRITORIALE IN CUI SONO COINVOLTE LE SCUOLE DELL'INFANZIA I.C.2)

Scuola Primaria “Giovanni Pascoli”



Orario

Corsi A e C dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00, con un rientro pomeridiano fino alle ore 16:00.

Corso B dal lunedì al sabato, dalle ore 8:30 alle ore 12:30, con un rientro pomeridiano fino alle ore 16:30.

Descrizione

Piano terra

- 2 aule per le classi prime
- Laboratorio musicale
- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio storico-linguistico
- Cortile attrezzato orto e frutteto
- Aula pre-scuola e post-scuola
- Mensa
- Corridoio di accesso interno alla scuola dell'infanzia Alessandrini e alla Biblioteca Comunale

Primo piano

- 9 aule per le classi seconde, terze, quarte e quinte
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico con 15 postazioni
- Laboratorio scientifico

Servizi: la scuola è dotata di ascensore e connettività in fibra ottica.

Progetti di Plesso

- EVASIONE TRA I LIBRI...IN BIBLIOTECA
- GIORNI DI FESTA
- A SCUOLA CON IL PENNINO
- WE CLIL
- SONORAMENTE
- INCONTRO CON L'AUTORE
- PER MIGLIORARCI... RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- CINEATTIVAMENTE 2 – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- SI FA Musica all'I c 2
- ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E AL CLIL

Scuola Primaria "Aldo Spallicci"



Orario

Da lunedì a venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, con rientro pomeridiano il lunedì fino alle ore 16:15.

Descrizione

- 5 aule dotate di lavagne interattive multimediali al piano terra
- 4 Laboratori situati al piano terra:
 - laboratorio di informatica con 17 computer;
 - laboratorio di musica con un pianoforte, una tastiera, una batteria e strumentario Orff;
 - laboratorio di scienze con microscopi e una collezione di minerali;
 - laboratorio di arte e pittura.
- palestra: al piano terra
- biblioteca: al piano terra
- atrio;
- aula per pre-scuola e post-scuola al piano terra;
- mensa al primo piano.

Spazi esterni: vasto giardino con orto, frutteto, campo da calcio e pallavolo, basket, anfiteatro, giochi (ponte tibetano, anelli, sabbiera, tunnel e pertica).

Servizi: mensa, elevatore, bidelleria, parcheggio gratuito.

Connettività e nuove tecnologie: LIM in tutte le aule con connessione in rete locale e internet, Wi-Fi.

Progetti di Plesso

- IMPARARE STORIA ANTICA CON IL SUPPORTO DI VIDEOGIOCHI
- L'INSALATA ERA NELL'ORTO
- NATALE IN FESTA
- MUSICAL AL SCUOLA
- YES, WE CAN! PROGETTO ESPERTO MADRE-LINGUA INGLESE
- POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE IN CLASSE 5°
- AQUILONI IN UN OTTIMO CIELO
- GIRLS IN STEM

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- CINEATTIVAMENTE 2 – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- SI FA Musica all'I c 2
- ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E AL CLIL

Scuola Primaria “Grazia Deledda”



Orario

Da lunedì a sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30,
con rientri fino alle ore 16:30:
martedì classi 2[^]-3[^]-5[^] e giovedì classi 1[^]-4[^].

Descrizione

- Aule: 5, tutte al piano terra;
- laboratori: aula Informatica;
- palestra: interna e campo da basket esterno;
- biblioteca e mediateca;
- locali accessori: atrio/salone, mensa, bidelleria, servizi, spazi magazzino.

Spazi esterni: spazioso giardino alberato, con giochi in legno e campo da basket.

Servizi: mensa, pre-scuola e post-scuola.

Connettività e nuove tecnologie: LIM in tutte le aule con connessione in rete locale e internet, Wi-Fi.

Progetti di Plesso

- IMPARO NUOTANDO
- INSIEME È BELLO
- TUTTI SIAMO IMPORTANTI, DOBBIAMO ACCOGLIERCI TUTTI QUANTI!
- PLAY AND DRAMA
- NON MI RIFIUTO, ...RIUSO
- BASSA MAREA

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- CINEATTIVAMENTE 2 – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- SI FA Musica all'I c 2
- ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E AL CLIL

Scuola Primaria “Alberto Manzi”



Orario

Da lunedì a venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, con rientro pomeridiano il mercoledì fino alle ore 16:15.

Descrizione La scuola primaria dispone:

Al piano terra: un ampio atrio d'ingresso adoperato anche per attività di drammatizzazione;

- sala consumo pasto;
- palestra;
- aula di lettura pedagogica;
- laboratorio scientifico;
- salone per attività espressivo-manipolative;
- aula per pre-scuola e post-scuola.

Al primo piano: n. 5 aule spaziose, dotate di LIM o Monitor Interattivi

- classi quarta e quinta con postazioni ergonomiche (banchi e sedie a misura di bambina/o);
- laboratorio multimediale e linguistico con 26 postazioni dotate di software aggiornati;
- L@boratorio 3.0 di Istituto: un ambiente innovativo con arredi modulari, device, strumentazione di robotica educativa, realtà aumentata e virtuale, stampante 3D...;
- sala insegnanti.

Spazi esterni: cortile attrezzato con giochi e orto didattico.

Servizi: mensa, pre e post -scuola, parcheggio.

Connettività e nuove tecnologie: Tutti gli ambienti della scuola sono cablati: è possibile il collegamento a Internet sia via cavo ethernet, sia Wi-Fi.

Progetti di Plesso

- C'ERA UNA VOLTA... E ADESSO?
- IL PIACERE DI STARE INSIEME
- CONDIVIDIAMO PER CRESCERE
- OBIETTIVO BENESSERE
- LABORATORIO IL FLAUTO DOLCE
- RECITAR DANZANDO
- ENGLISH FOR FUN
- GUARDA GUARDA COME MI DIVERTO
- T.E.O.: IL TECNO-ECO-ORTO

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- SI FA Musica all'I c 2
- ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E AL CLIL

Scuola Primaria “Michelangelo Buonarroti”



Orario

Scuola a Tempo Pieno

Da lunedì a venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20.

Descrizione

- Aule: 5 tutte al piano terra, dotate di lavagne interattive multimediali e pc portatile

Laboratori:

- Informatica (con 15 computer e 2 stampanti)
- pittura
- biblioteca
- aula di Psicomotricità

Locali accessori: 1 “aula” per il bambino diversamente abile fornita di materasso morbido per zona relax e specchio, mobile a giorno, strumenti multimediali e audio specifici, tavolo e materiale strutturato.

Spazi esterni: spazioso cortile con giochi in legno (altalena e castello) e parco “R. Dondini” con orto, stagno, vigna, alberi e arbusti, giochi in legno (altalena, giostra, casa sull’albero).

Servizi: pre-scuola, trasporto, mensa, parcheggio.
Connettività e nuove tecnologie: LIM CON CONNESSIONE IN RETE LOCALE E INTERNET, WI-FI.

Progetti di Plesso

- ACQUATICITÀ
- ENGLISH IS FUN FOREVER
- INSIEME È BELLO
- MUSICANDO
- PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA
- PRENDIMI PER MANO: ANZIANI E BAMBINI SOTTO LO STESSO TETTO A MONTALETTO
- RIAMBIENTIAMOCI... PENSARE E FARE: TANTI SPAZI DA OSSERVARE
- “IO, TU, NOI ... IL MONDO”

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- CINEATTIVAMENTE 2 – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- SI FA Musica all'I c 2
- ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E AL CLIL

Scuola Secondaria di primo grado



Orario

6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 08:05 alle 13:05

5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 08:05 alle 14:05

Descrizione

N 15 aule tutte con postazioni PC e L.I.M.

N. 2 aule Polivalenti

N.1 Laboratorio multimediale mobile

N. 1 biblioteca (spazio in comune con IC 3)

N. 1 laboratorio scientifico (spazio in comune con IC 3)

N. 1 aula magna (spazio in comune con IC 3)

N. 2 palestre (spazio in comune con IC 3)

N. 1 aula artistica

N. 1 aula musicale

N. 1 aula insegnanti

Spazi esterni verdi 1) area sportiva in cemento 2) teatro all'aperto.

Uffici di Segreteria e presidenza

La scuola è dotata di ascensore e connettività in fibra ottica.

Adesione a progetti e iniziative:

- PREMIO "CHIARA LUCE BADANO"
- LANGUAGE GAMES
- GRUPPO SPORTIVO
- CAMPIONATI STUDENTESCHI
- PROGETTO LEGALITÀ "CERVIA: EDUCHIAMO LA CITTADINANZA ATTIVA"
- NAVIGATI E INFORMATI
- SOLIDARIETÀ (ADOZIONE A DISTANZA CON AVSI)
- DONA CIBO

Progetti

- PROGETTO TEATRO E FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO
- ALIMENT-AZIONE
- POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE – MADRELINGUA
- LA RIVISTA DELLO SCIENZIATO
- ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA "NOI, CITTADINI DEL MONDO"
- PROGETTO DI PARTENARIATO CON LA SCHILLER-SCHULE DI AALEN
- SPORTELLO D'ASCOLTO
- ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SEC. DI II GRADO
- CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA
- CERTIFICAZIONE TRINITY

Progetti di Istituto

- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE
- GENERAZIONI CONNESSE
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- DANTE 2021

Istituto Comprensivo Statale Cervia 2

PROGETTI D'ISTITUTO

- BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE (FINANZIAMENTO MIUR)
- NELLA CONTINUITÀ SI CRESCE
- GENERAZIONI CONNESSE
- ANDIAMO A PROGRAMMARE!
- LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI
- DANTE 2021
- CINEATTIVAMENTE 2 – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA
- SI FA Musica all'I C 2
- IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTO-SCRITTURA
- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE
- IN RETE “FILL THE GAP!” (PARTNER ATTIVI DEL PROGETTO TERRITORIALE
- ISTITUTO CAPOFILIA “COMPENSIVO CERVIA 1”)
- PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

ADESIONI D'ISTITUTO

- “PONTI DIGITALI” CON L’UNIVERSITÀ DI PADOVA
- DISLESSIA AMICA
- IO LEGGO PERCHÉ
- PROGRAMMA IL FUTURO
- DONA CIBO
- IN FUGA DAL GLUTINE
- INIZIATIVE DELL’ASSOCIAZIONE SCOLASTICA “NONÈMAITROPOTARDI”
(ORGANIZZATE SIA IN ORARIO SCOLASTICO, SIA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO)
- PROGETTI PROMOSSI DALLA COOPERATIVA ATLANTIDE
- PROGETTI PROMOSSI DALLE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO
- SCUOLA IN MOVIMENTO (SCUOLE INFANZIA)

COLLABORAZIONI CON STAKEHOLDER TERRITORIALI PER INIZIATIVE E PERCORSI CONDIVISI.
PARTECIPAZIONE A CONCORSI E INIZIATIVE PER LA SCUOLA.

I progetti presentati dai Plessi sono organizzati in Macroaree riconducibili alle otto competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza.

	MACROAREE DI PROGETTO	Competenze chiave europee e competenze chiave di cittadinanza.	Obiettivi Formativi da raggiungere (comma 7 Legge n.107/2015)	TITOLO
1	Inclusione, differenziazione	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all' italiano;</i> <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</i> <i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</i> <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</i> <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</i> <i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA LETTURA SCRITTURA - SOLIDARIETÀ (ADOZIONE A DISTANZA CON AVSI; DONA CIBO) - CONCERTO DI SOLIDARIETÀ - SPORTELLO D'ASCOLTO E SERVIZIO PSICOLOGO (INCONTRI CON ESPERTO IN DINAMICHE RELAZIONALI DELLA CLASSE) - RICICLAR SUONANDO - DIVERSAMENTE INSIEME - PROGETTO DI ED. SOCIO-AFFETTIVA - PROGETTO EDUCATIVO ALLA SOCIALIZZAZIONE - SUPPORTO ALLA CLASSE PER LA LINGUA INGLESE-ORGANICO POTENZIATO - INSIEME È BELLO - PRENDIMI PER MANO: ANZIANI E BAMBINI SOTTO LO STESSO TETTO A MONTALETTO - "IO, TU, NOI ... IL MONDO" - HAPPY MOMENTS... - FILL THE GAP! - PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE
2	Potenziamento linguistico	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Comunicazione nelle lingue straniere	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - CERTIFICAZIONE DI LINGUA TEDESCA - POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE-MADRELINGUA - CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE-ORGANICO POTENZIATO - CERTIFICAZIONE TRINITY COLLEGE LONDON - GEMELLAGGIO CERVIA-LA BAULE - PROGETTO DI PARTENARIATO CON LA SCHILLERSCHULE DI AALEN - TEATRO IN LINGUA INGLESE TRINITY - ENGLISH IS FUN FOREVER - ENGLISH FOR FUN!

				<ul style="list-style-type: none"> - PLAY AND DRAMA - YES, WE CAN! PROGETTO ESPERTO MADRELINGUA INGLESE - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE IN CLASSE 5° - WE CLIL - INGLESE "HAPPY MOMENTS" - LEGGIMI FORTE, AIUTAMI A VOLARE 2° ANNO - " IN VIAGGIO CON GLI ALBERI" - ENGLISH IS FUN - I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE
3	Potenziamento logico-matematico e scientifico	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale	<i>Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - GUARDA GUARDA COME MI DIVERTO - L'INSALATA ERA NELL'ORTO - ORTO A SCUOLA... PICCOLI COLTIVATORI DIRETTI
4	I linguaggi espressivi	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settori; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - CINEATTIVAMENTE 2 - FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA - TEATRO IMPARO A SUONARE FESTIVITÀ APPROFONDIMENTO DELLA LETTERATURA ITALIANA - LABORATORIO DI GIORNALISMO: SULLE ORME DI ERNESTO RAGAZZONI - POMERIGGIO IN BIBLIOTECA! - PREMIO "PREMIO CHIARA LUCE BADANO" - MUSICANDO - C'ERA UNA VOLTA... E ADESSO? - LABORATORIO IL FLAUTO DOLCE - RECITAR DANZANDO - NATALE IN FESTA - MUSICAL A SCUOLA - AQUILONI IN UN OTTIMO CIELO - EVASIONE TRA I LIBRI... IN BIBLIOTECA - GIORNI DI FESTA - SONORAMENTE - INCONTRO CON L'AUTORE - LA ... FAVOLOSA BIBLIO-

				<p>CINETECA</p> <ul style="list-style-type: none"> - CER-AMICA: MANI, ARGILLA E COLORI, L'ARTE DELLA CERAMICA - MANI DI FATA - MUSIC TOGETHER - DANZAEDUCATIVA - SI FA MUSICA ALL'I C 2 - DANTE 2021
5	Salute, Ambiente, Legalità e Sostenibilità	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenze sociali e civiche	<p><i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i></p> <p><i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i></p> <p><i>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;</i></p> <p><i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - "NOI, CITTADINI DEL MONDO" (ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA) - VITA DA CANI E GATTI IN CANILE/GATTILE (AMPLIAMENTO DEL PROGETTO PRESENTE NEL POFTC) - GIORNATA COSTITUZIONE E LEGALITÀ - CONCERTO DELLA MEMORIA - ALIMENTAZIONE - LA RIVISTA DELLO SCIENZIATO - MARE MARE... UN MONDO DA... SALVARE! - RIAMBIENTIAMOCI... PENSARE E FARE: TANTI SPAZI DA OSSERVARE - PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA - ACQUATICITÀ - T.E.O.: IL TECNO-ECO-ORTO - IL PIACERE DI STARE INSIEME - OBIETTIVO BENESSERE - NON MI RIFIUTO, ... RIUSO - IMPARO NUOTANDO - BASSA MAREA - TUTTI SIAMO IMPORTANTI, DOBBIAMO ACCOGLIERCI TUTTI QUANTI! - A SCUOLA CON IL PENNINO - YOGA PER BAMBINI... RELAX E ARMONIA - IN VIAGGIO CON IL PICCOLO PRINCIPE - ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE
6	Continuità e orientamento	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espres-	<p><i>Definizione di un sistema di orientamento;</i></p> <p><i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;</i></p> <p><i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bulli-</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - NELLA CONTINUITÀ...SI CRESCE! - CONDIVIDIAMO PER CRESCERE - LE MIE MANI SANNO FARE! PREPARAZIONE E AVVIAMENTO AL GESTO GRAFICO. (METODO VENTURELLI)

		sione culturale.	<p>smo; <i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</i> <i>apertura pomeridiana delle scuole valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</i> <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SEC. DI II GRADO
7	Scuola digitale	<p>Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Imparare ad imparare Competenze digitali Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)</p>	<p><i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;</i> <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</i> <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</i> <i>potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</i> <i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - GIORNALINO/BLOG DEI RAGAZZI "I CERVI SWAG" - GENERAZIONI CONNESSE - ANDIAMO A PROGRAMMARE - LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI - IMPARARE STORIA ANTICA CON IL SUPPORTO DI VIDEOGIOCHI - GIRLS IN STEM

IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

ATTRAVERSO LE RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO (continuità verticale)

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si completa con le attività proposte dagli Enti locali. Rilevante è l'offerta Formativa Territoriale proposta dal Comune di Cervia (POFTC) che raccoglie circa 80 progetti suddivisi in 7 grandi tematiche: Integrazione ed inclusione; Ambiente, educazione alla sostenibilità, scienze e tecnologia; Sport ed educazione al movimento; Lettura e teatro; Territorio, memoria, legalità, cittadinanza attiva; Linguaggi ed apprendimenti; Formazione per insegnanti ed educatori.

CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI

Come ricordano le Indicazioni Nazionali, *“Gli istituti comprensivi che riuniscono scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado devono creare le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall’età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare in un unico percorso strutturante i molti apprendimenti che il mondo oggi offre.”*

E ancora: *“... Lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”*

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria nella prospettiva del successo formativo. In tal modo, è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

Le vigenti normative sanciscono l’unitarietà del primo ciclo di istruzione e prevedono che i piani di studio della scuola secondaria di primo grado siano strutturati secondo una linea di continuità e di coerenza, con quelli della scuola primaria.

La comune attività collegiale e di aggiornamento degli insegnanti è elemento fondamentale per la costruzione di una mentalità funzionale alla costituzione di un sistema integrato infanzia-primaria-sec. di 1° grado.

La continuità verticale riguarda sia il modo in cui i vari ordini di scuola si coordinano per l'accoglienza di un nuovo alunno, sia la progettazione del curriculum ecc... a livello collegiale.

La continuità orizzontale, invece, riguarda il modo in cui la scuola collabora e si confronta con le famiglie, le istituzioni pubbliche e private, gli enti locali e il territorio. Ha infine a che fare con il modo in cui riflette e si confronta anche all’interno di uno stesso grado scolastico.

Nel concreto questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

1. la **collaborazione con le famiglie:**

le famiglie contribuiscono, in maniera attiva e partecipata, alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli, nel rispetto delle loro capacità, attitudini ed inclinazioni, anche attraverso la scelta degli insegnamenti e delle attività educative.

2. la **formazione delle classi iniziali:**

a. le insegnanti della scuola dell’infanzia forniscono un loro contributo agli insegnanti della scuola primaria, per la conoscenza dei futuri alunni, attraverso colloqui e la compilazione di una

scheda di passaggio;

b. i docenti della scuola primaria danno la loro “consulenza” per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un colloquio con la commissione addetta alla formazione dei gruppi e la compilazione di una scheda di passaggio.

3. **incontri fra insegnanti** dei tre segmenti formativi.

CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dall'ascoltarne e rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia condivide con la scuola l'impegno a sviluppare nei ragazzi capacità di scelta (funzione orientativa), sia in senso lato, per progredire nella crescita personale, sia, in particolare alla fine della secondaria, per la scelta della scuola superiore più adatta alle possibilità e agli interessi dei ragazzi.

Compete all'istituzione scolastica:

1. formulare le proposte educative e didattiche;
2. fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
3. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e socio-relazionale, attraverso momenti assembleari e colloqui individuali:
 - per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;
 - per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
 - per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.
4. individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà nei limiti delle disponibilità di organico.
5. esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Comunicazione scuola-famiglia

Nella Scuola dell'Infanzia la comunicazione scuola/famiglia si attua attraverso:

1. colloqui individuali che permettono lo scambio di informazioni sul bambino, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate;
2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti;
3. assemblee di tutti i genitori per esplicitare i progetti e le attività programmate e per

prendere in esame eventuali proposte o problemi che interessano la collettività. La famiglia è partecipe del contratto educativo e ne condivide responsabilità e impegni nel rispetto delle competenze e dei ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia, in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Durante l'anno scolastico i genitori dei bambini saranno informati durante colloqui sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e, per quelli dell'ultimo anno, anche sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime di scuola primaria.

Nella scuola primaria l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti;
3. colloqui strutturati con le famiglie nel mese di novembre e aprile
4. colloqui ad aprile su richiesta delle famiglie o nei casi in cui il team docente ne rilevi la necessità.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. due ricevimenti generali, uno a dicembre l'altro ad aprile;
2. un'ora settimanale da ottobre a maggio (previa prenotazione) di disponibilità di ciascun docente, con alcuni periodi di sospensione comunicati nel calendario fatto pervenire alle famiglie;
3. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, del Consiglio di classe o dei singoli docenti;
4. due Consigli di Classe aperti ai genitori (novembre-aprile);
5. è possibile interagire anche tramite registro elettronico.

Per ogni ordine di scuola **LA FAMIGLIA** si impegna a:

1. sottoscrivere il Patto di corresponsabilità (obbligatorio per la scuola secondaria e la primaria, vedi modelli allegati);
2. intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo o di istituto che si ritenga necessario indire;
3. tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
4. discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
5. sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
6. partecipare ai colloqui individuali;
7. cooperare perché a casa e a scuola il bambino/ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi

analoghi

In situazioni particolarmente problematiche di ordine educativo e/o didattico la scuola secondaria di primo grado si avvale di un particolare strumento di collaborazione e di corresponsabilità con la famiglia: il *Contratto formativo individuale*, sottoscritto dall'alunno, dagli insegnanti del Consiglio di classe e dai genitori con l'impegno reciproco di mettere in atto tutto quanto possa contribuire ad un graduale recupero dell'alunno alla vita scolastica e ad una serena socializzazione nell'ambiente scolastico, affinché il ragazzo divenga egli stesso consapevole e responsabile del proprio ruolo nel processo di formazione.

PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, dei genitori e dei nuovi operatori.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fondamentale per un'accettazione della scuola da parte del bambino e della sua famiglia, è il periodo dell'inserimento per tutti ma, soprattutto, per quei bambini che non hanno frequentato il nido.

Questo periodo non può essere delimitato in un tempo ben preciso, ma può essere più o meno lungo, secondo il numero dei bambini, la loro maturazione emotiva – affettiva ed i ritmi di sviluppo personale.

Durante questo periodo è necessaria una stretta collaborazione con la famiglia per stabilire produttivi rapporti, punti fermi su cui basare l'educazione del bambino stesso. È su questo fondamento che, prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti:

- per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sul calendario scolastico, sul corredo occorrente e sulle attività caratteristiche del plesso;
- le insegnanti incontrano i genitori per approfondire la conoscenza dei bambini.
- I giorni precedenti l'inizio della scuola, vengono effettuati atelier creativi all'interno dell'istituto, dove i bambini, insieme ai genitori e agli insegnanti, sono impegnati in lavori manuali.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola organizza un incontro rivolto alle famiglie degli alunni iscritti alla classe prima, nella settimana antecedente l'inizio della scuola, alla presenza degli insegnanti di classe.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del progetto educativo.

Nel mese di ottobre viene fatta un'assemblea nella quale viene presentata la programmazione e i progetti ai quali la scuola intende aderire.

Nel mese di novembre tutti gli insegnanti incontrano individualmente i genitori per i colloqui del

primo quadrimestre.

Nel mese di dicembre/gennaio la scuola organizza due incontri di open-day mattutini e uno di open-day serale, unico per tutte le scuole Primarie del Comprensivo, con i genitori delle classi prime dell'anno successivo, per presentare tutte le scuole e i loro spazi, i progetti educativi e le modalità di iscrizione.

Nel mese di aprile tutti gli insegnanti incontrano individualmente i genitori per i colloqui del secondo quadrimestre.

Durante l'anno (nei mesi di ottobre/gennaio/maggio) verranno somministrate, in accordo con i docenti delle cinque scuole Primarie, delle prove di italiano/matematica/inglese per la rilevazione dei livelli di apprendimento (continuità orizzontale).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel mese di ottobre vengono organizzate assemblee con i genitori di tutti gli alunni delle tre classi, per l'illustrazione dei regolamenti e dei progetti.

Durante l'anno (nei mesi di ottobre/gennaio/maggio) verranno somministrate, in accordo tra i docenti riunitosi precedentemente in dipartimenti, delle prove di italiano/matematica/inglese per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Gli alunni delle classi prime sono coinvolti in attività di accoglienza, di conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, del regolamento di istituto e delle norme di sicurezza vigenti nella scuola, che si sviluppano attraverso compilazione di schede, cartelloni e lettura del regolamento scolastico e che hanno come obiettivi:

- rendere l'ingresso nella scuola media un momento significativo nel processo di crescita;
- creare un senso di appartenenza alla scuola e alla classe;
- facilitare la conoscenza di compagni ed insegnanti;
- riflettere su paure e ansie collegate ai cambiamenti;
- stabilire un clima di fiducia nel quale gli alunni possono sviluppare le loro attitudini e siano motivati ad esprimersi.

Nel mese di dicembre, per gli alunni di classe quinta, sono previste tre mattinate di open-day, all'interno delle classi presenti nell'istituto.

Nel mese di gennaio la scuola organizza un incontro con i genitori delle classi prime dell'anno successivo per presentare il proprio progetto educativo e le modalità di iscrizione.

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria di 1° grado ha carattere orientativo; è finalizzata cioè a valorizzare in chiave di percorso di vita le competenze connesse alle diverse discipline.

Lo scopo è aiutare ogni alunno a scoprire capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al proprio futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per conseguire conoscenze utili a comprendere la realtà e collocarsi in relazione con essa. L'orientamento è dunque un'attività interdisciplinare volta ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza del sé (*orientamento formativo*) e del mondo circostante (*orientamento informativo*).

Questo processo di maturazione si realizza nel lavoro scolastico di tutto il triennio e ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Un ruolo importante è svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.

La scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento, che si sviluppa nel triennio, tre ambiti formativi:

- a) costruzione del sé
- b) relazione con gli altri
- c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

Le principali azioni previste per realizzare un percorso orientativo-informativo sono:

- illustrazione del contesto socio-economico del territorio e delle opportunità lavorative che questo offre;
- promozione delle visite alle scuole di II grado da parte delle famiglie degli alunni durante gli open-day (Cervia, Ravenna, Cesenatico, Cesena);
- incontri in orario scolastico degli alunni con sportelli e banchetti esplicativi e informativi sulle varie scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- durante il primo quadrimestre un'ora settimanale dedicata all'orientamento con le docenti di lettere.

Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Le istituzioni scolastiche promuovono azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo contesto va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Cos'è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107 del 2015. Il PNSD

- ha funzione di indirizzo
- punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato
- rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti
- prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Sono previste 35 azioni.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica → studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive cooperative → attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento → superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva

cambiamento del ruolo del docente da..	a..
Trasmittitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte	Facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida
Colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento	Colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento
cambiamento del ruolo dello studente da..	a..
Destinatario passivo di informazioni	Partecipante attivo nel processo di apprendimento
Colui che riporta le conoscenze	Colui che produce e condivide conoscenze
Colui che apprende mediante un'attività solitaria	Colui che apprende in collaborazione con altri

L'uso delle tecnologie digitali

- consente un apprendimento personalizzato
- permette di porre attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con bisogni educativi speciali)
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- permette il riutilizzo del materiale «digitale»
- trasforma i device in oggetti per l'apprendimento
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- permette l'accesso alla "rete"

Occorre fare delle considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie

L'insegnante ha il compito di proporre un utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione **con dimestichezza e spirito critico**, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem – solving. Non bisogna mai perdere di vista **la relazione umana**; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e docenti.

Le nuove tecnologie **non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano**; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza e costituire un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un **valido alleato nel lavoro quotidiano** con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.

I docenti quindi non devono stravolgere il loro modo di fare lezione, ma pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo". La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano.

Normativa di riferimento del PNSD

Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni*

scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

e) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

f) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e valutazione
FORMAZIONE	Individuare i bisogni formativi del personale scolastico Formazione specifica PNSD -Animatore Digitale -Team digitale -Pronto soccorso informatico - Docenti - Formazione interna	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA Formazione (Vd. sezione formazione)	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti al piano	Creazione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato alla macroarea "ambiente di apprendimento digitale" Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD Costituzione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale, dal team e dallo staff.	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti Potenziare le infrastrutture di rete	Ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua eventuale integrazione e revisione	Comunicazione degli esiti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE

	Azioni	Monitoraggio e valutazione
REFERENTE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione delle G Suite (..... @cervia2.istruzioneer.it); - Consulenza per le G Suite; - Amministrazione repository d'Istituto. 	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti.
REFERENTE SITO WEB	<ul style="list-style-type: none"> - Sito Web: aggiornamento, rapporti con la segreteria e rapporti con Argo. 	
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'uso delle Tecnologie; - Coordinamento e supporto ai progetti di Istituto di innovazione digitale; - Coordinare gli incontri periodici con lo staff digitale; - Partecipare ad eventi; - Comunicare eventi e formazione; - Sviluppo moduli di Google per monitoraggi, indagini...; - Supporto per la realizzazione di ambienti "fisici" di apprendimento (aule, laboratori mobili...) che favoriscano metodologie innovative; - Collaborare con le Funzioni Strumentali per la formazione digitale. 	
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'animatore digitale e lo staff digitale (almeno un rappresentante per Plesso); - Raccolta di buone pratiche, anche da inserire nella repository; - Supporto ai docenti per il registro elettronico. 	
STAFF DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con l'animatore digitale e il Team digitale per promuovere l'uso delle Tecnologie. 	
REFERENTE CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none"> - E-Safety Policy: gestione modulistica e supervisione del rispetto delle norme. - Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del Cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'ordine e delle associazioni presenti sul Territorio. 	

Dal piano digitale (PNSD) alla didattica a distanza DAD

Premessa

L'emergenza COVID-19 verificatosi nell'anno scolastico 2019/2020 ha cambiato il modo del Far Scuola introducendo la Didattica a Distanza (DaD) e ha portato un'innovazione non solo tecnologica ma soprattutto metodologica. Questo documento, in costante aggiornamento durante il lockdown, intende sostenere il lavoro quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni promuovendo la didattica a distanza (DaD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, mentre dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, nota n.388 del 17 marzo 2020). L'attuale emergenza sanitaria non permette di stabilire comportamenti netti e rigidi, e, tenuto conto di una situazione in continua evoluzione che coinvolge e sconvolge il nostro tessuto sociale.

L'Istituzione Scolastica è chiamata ad un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza e all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagnano le famiglie degli studenti.

Il nostro Istituto, da molti anni, promuove già l'utilizzo del digitale e grazie ai PON, sugli apprendimenti digitali, vinti, sono state realizzate Smart class presso la scuola secondaria di primo grado e con PNSD azione 7 è stato realizzato un laboratorio di Istituto innovativo 3.0 presso la scuola primaria "Alberto Manzi" di Tagliata.

Dal 2014 presso il nostro istituto è attiva la piattaforma "G Suite for Education" utilizzata per le attività didattiche digitali da tempo integrate nella proposta formativa dell'Istituto.

Nell'anno u.s., 2019/2020, fin dai primi giorni di chiusura, dopo qualche iniziale difficoltà, i docenti hanno saputo adattarsi ad un *modus procedendi* del tutto nuovo trovando un equilibrio, senza mai interrompere i rapporti con gli alunni e le famiglie. I docenti dell'istituto hanno garantito, a distanza, assicurando sempre un contatto costante con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. All'inizio di marzo i docenti dell'istituto hanno partecipato ad un corso di formazione interno dal titolo "G Suite una piattaforma di servizi integrati" attivato dall'animatore digitale e il suo staff, il corso aveva come scopo di rendere più accessibili gli strumenti offerti da G Suite For Education a tutti i docenti dell'istituto.

Grazie al supporto della formazione, è stato possibile accedere e utilizzare in tempi brevi la piattaforma Google suite for education.

Tale piattaforma con le sue applicazioni permette attività di didattica a distanza sia in modalità sincrona per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020. Nella progettazione delle attività di didattica a distanza si pre-

vede di continuare a portare avanti le tematiche già previste dalla programmazione annuale nell'ambito dei vari campi di esperienza, puntando però alla rimodulazione delle metodologie. Particolare attenzione verrà dedicata ai bambini/e con disabilità così come ai bambini/e con bisogni educativi speciali non certificati. "Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI" (nota Miur prot. n. 388 del 17 marzo 2020).

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Nella nota del 17 marzo 2020 prot. 388 si precisa che "Il collegamento diretto e indiretto, immediato o differito, attraverso video conferenze, video lezioni, chat di gruppo, la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e App interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza". Alla luce di ciò si prevede di utilizzare, quali mezzi per la realizzazione della didattica a distanza (DAD) nella scuola dell'infanzia, i seguenti strumenti:

1. Applicazione GOOGLE DRIVE di G Suite for education Attività didattica in modalità asincrona
2. App per chat di gruppo (es. Whatsapp) Feedback rapidi ed immediati per attività didattiche in modalità asincrona

All'interno del Drive, il docente può inserire videolezioni, audiolezioni, materiale vario; può ricevere feedback delle attività didattiche proposte.

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA DAD

La verifica dell'andamento della DAD verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione

SCUOLA PRIMARIA

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un affaticamento da videoterminali (sia per i docenti che per gli studenti). La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al minimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. (Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020) La Scuola Primaria che presenta un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede alla nostra Istituzione scolastica di garantire interventi e azioni diversificate per età e per classi di appartenenza. E' stato possibile implementare in breve tempo gli account della piattaforma Google G Suite For Education per gli alunni di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (tutorial per l'utilizzo di Meet, Classroom, Drive e i suoi strumenti). Questa nuova modalità didattica eviterà la mera trasmissione di contenuti e si svolgerà secondo tempi distesi, che assecondino gli stili e i tempi di apprendimento dei singoli alunni. In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorrerà prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da strumenti tecnologici.

MEET

L'incontro mediato da Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale ecomunitario. Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina. È lasciata all'iniziativa di ogni docente la possibilità, in accordo con i propri alunni e le loro famiglie, di prevedere lezioni ulteriori ai fini del potenziamento e/o recupero per gruppi di alunni.

CLASSROOM

L'applicazione Classroom, integrata con il registro elettronico e con gli strumenti Drive, sarà utilizzata per lo scambio di informazioni nella modalità stream, per l'assegnazione e la restituzione dei compiti degli alunni, per la somministrazione di test online e per il caricamento di materiali multimediali.

REGISTRO ELETTRONICO

Nella sezione "Registro di classe" il docente riporterà l'attività svolta specificandone la modalità (sincrona o asincrona). In base a quanto stabilito dalla nota ministeriale prot. 388 del 17 marzo 2020, i singoli consigli di Interclasse opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze (emergenza da covid-19 - attivazione di modalità di didattica a distanza).

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA DAD

La verifica dell'andamento della DAD verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi.

Prove scritte/ grafiche/ pratiche strutturate, semistrutturate e/o test online da restituire entro una data prefissata su Classroom e archiviate in cartelle drive a cura del docente; interazioni orali con colloqui guidati.

SCUOLA SECONDARIA

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Per la Scuola Secondaria di I grado, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un sovraccarico di attività legate al susseguirsi di diverse discipline e di conseguenza da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

(Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020)

I singoli consigli di classe opereranno una revisione della progettazione didattica della classe sulla base delle nuove attuali esigenze

- attivazione di modalità di didattica a distanza). All'interno di ogni consiglio di classe, quindi, ogni docente rimodulerà la progettazione didattica disciplinare snellendo gli obiettivi di contenuto, individuando quelli essenziali al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze individuate nella progettazione didattica redatta all'inizio dell'anno scolastico.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Piattaforme utilizzate Funzioni

1. Registro elettronico Argo Tracciabilità dell'operato del docente
2. Applicazione Meet di G Suite for Education. Attività didattica in modalità sincrona.
3. Applicazione Classroom di G Suite for education attività didattica in modalità asincrona

Le attività didattiche in modalità sincrona in Meet si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina. L'incontro su Meet non dovrà essere di natura frontale, ma, ancor più rispetto a una "lezione" tradizionale dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi, non a scopo sanzionatorio, ma al solo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.

Applicazione Classroom di G Suite for education

All'interno di Classroom, utilizzando gli strumenti Drive, il docente può inserire videolezioni, audiolezioni, materiale di approfondimento; può assegnare compiti e ricevere restituzione degli stessi.

VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA DAD

La verifica dell'andamento della DAD verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI - STRUMENTI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti sarà costante e accompagnata da puntuali valorizzazioni del lavoro svolto, da continue indicazioni sul come procedere con azioni di recupero, consolidamento, attività di ricerca, il tutto in un'ottica di personalizzazione che miri a responsabilizzare quanto più possibile gli allievi.

STRUMENTI

Prove orali di verifica concordate e organizzate durante le lezioni in modalità sincrona. Prove scritte/ grafiche/ pratiche non strutturate, semi strutturate, a risposta aperta concordate e organizzate sia durante le lezioni in modalità sincrona (in Meet) sia in modalità asincrona (mediante utilizzo dell' App Moduli di Google all'interno della Classroom, oppure mediante invio di foto della prova svolta alla Stream di Classroom). Compiti autentici o di realtà da restituire quando riprenderanno le lezioni in presenza. Per gli alunni con BES le prove saranno strutturate tenendo del PDP approvati di ciascuno; le prove saranno predisposte in collaborazione con gli insegnanti di sostegno tenendo conto dei PEI approvati.

CONCLUSIONI

Nella repository di Istituto sono state raccolte le guide rivolte sia agli studenti che ai docenti per un corretto uso della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION.

In allegato:

- e. *Didattica Integrata Digitale*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2020-2021

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento di autoriflessione che le scuole possiedono per valutare il lavoro svolto in un anno e delineare il punto di partenza per l'anno successivo, al fine di permettere il raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi e del loro benessere psicologico.

Si è ormai superato il concetto di integrazione, finalizzato anch'esso alla promozione del benessere e del successo formativo di ogni alunno, ma che si fermava alla presenza in classe di alunni con disabilità il cui lavoro semplicemente si collegava a quello dei compagni. Oggi si preferisce parlare di inclusione alludendo ad una situazione di permeabilità biunivoca tra gli alunni con bisogni educativi speciali e i compagni. Ciò significa considerare la disabilità una possibilità della vita che può diventare una risorsa per tutta la comunità.

L'educazione inclusiva mira ad offrire un'educazione di qualità per tutti, rispettando le diversità ed eliminando ogni discriminazione.

È fondamentale attuare una progettualità dell'accoglienza, soprattutto nelle classi con alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.

Il docente inclusivo sa valutare la diversità degli alunni considerandola una ricchezza, sa sostenerli coltivando in loro alte aspettative e sa pianificare l'attività didattica utilizzando correttamente facilitatori per ridurre l'impatto delle barriere. La sfida dell'inclusione sarà dunque quella di progettare l'intervento didattico per l'intera classe a partire dagli alunni con bisogni educativi speciali, arricchendo le ordinarie attività di una specificità non comune. Si cercherà inoltre di rafforzare l'autonomia utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, dando motivazione e creando un ambiente di apprendimento favorevole.

La normativa sugli alunni con BES del 2012 si rifà al principio di uguaglianza contenuto nell'articolo 3 della Costituzione italiana, secondo il quale tutti ce la possono fare, tutti devono poter raggiungere le proprie massime potenzialità. La stessa Direttiva Ministeriale garantisce agli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il Consiglio di classe e il team docenti attiveranno pertanto per gli alunni con bisogni educativi speciali una risposta adeguata e personalizzata attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge (Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individuale per gli alunni con disabilità, Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES/DSA, Piano di Studi Personalizzato per alunni figli di migranti).

Per redigere tali documenti, si privilegerà l'approccio biopsicosociale suggerito dall'ICF, lo strumento di classificazione della disabilità messo a punto dall'OMS, che ha il merito di integrare due modelli un tempo considerati opposti, quello medico, volto soprattutto a riabilitare, e quello sociale, volto alla gestione della condizione che crea disabilità in una prospettiva collettiva, che coinvolga dunque la società.

La presa in carico degli alunni con BES avverrà in sinergia con le famiglie e con il territorio, in particolare con il Comune di Cervia e il Centro Risorse Cervese, che annualmente mettono a disposizione educatori, con le ASL di Ravenna e Cesena, con il Centro Autismo di Ravenna. Per gli alunni con disabilità, la scuola organizzerà gruppi operativi per l'elaborazione e la verifica del

PEI coinvolgendo il Consiglio di classe, il team docenti, gli operatori sanitari e le famiglie. La scuola sarà inoltre disponibile ad aderire ad eventuali progetti offerti dagli enti territoriali che facilitino l'inclusione e si farà promotrice di corsi di formazione, conferenze ed iniziative varie rivolti a docenti, genitori e alunni con bisogni educativi speciali.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

INTEGRAZIONE AL P.T.O.F. 2019-2022

Con delibera n. 2 del Collegio dei Docenti Straordinario del 08-01-2020 e la delibera n. 98 del Consiglio di Istituto del 18/12/2019, il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo Cervia 2, viene integrato dal seguente capitolo.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni Scolastiche devono organizzare per garantire agli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la Scuola dell'Infanzia) che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, il diritto all'istruzione e all'educazione. Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 si legge: "Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti".

L'importanza dell'istruzione domiciliare dunque, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

La richiesta del servizio di istruzione domiciliare spetta alla famiglia. È gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano il progetto presentato dalla Scuola e procedono all'eventuale stanziamento di risorse. L' Istituzione Scolastica deve provvedere ad accantonare, per il progetto di istruzione domiciliare, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, una determinata somma dal Fondo dell'Istituzione Scolastica e sarà oggetto di contrattazione annuale.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Qualora nessun docente della scuola di provenienza dell'alunno abbia dato la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive, il dirigente scolastico dovrà informare, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno e potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente.

Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di re-

sidenza, ad esempio nella città dove ha sede l'ospedale, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole.

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi cambiano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza:

- 4/5 ore per la Scuola Primaria;
- 5/6 ore per la Scuola Secondaria di 1° grado

Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

La presente integrazione richiede che l'Istituto presenti un progetto specifico per ogni caso di Istruzione Domiciliare necessario, che dovrà essere inviato all'USR di competenza per approvazione ed accesso ai finanziamenti stanziati.

Procedure per la richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare all'Ufficio Scolastico Regionale

Per la richiesta di attivazione del Progetto di Istruzione Domiciliare all'Ufficio Scolastico Regionale dovrà esser prodotta ed inviata, la seguente documentazione, completa della certificazione sanitaria ospedaliera che attesti il periodo di terapia e/o di convalescenza dell'alunno.

- **Mod. A : “Scheda di presentazione”** in cui vanno indicate le notizie relative all'Istituzione Scolastica richiedente il finanziamento, la documentazione allegata, i dati dell'alunno, le ore di lezione previste, il numero dei docenti coinvolti e le discipline di titolarità degli stessi, la previsione dell'impegno di spesa, la descrizione del percorso formativo personalizzato. Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore si attesterà indicativamente su una media non superiore alle 20 ore mensili.

- **Mod. B: Richiesta/consenso del genitore** dell'alunno.

- **Mod. C: Dichiarazione del Dirigente Scolastico** relativa all'approvazione del progetto da parte del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto.

<i>Docente responsabile/referente</i>	
<i>Finalità</i>	<ul style="list-style-type: none">• Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute;• potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa per l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day-hospital o in terapia domiciliare;• sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;• comunicazione continua tra l'alunno in terapia; domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);• arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;• formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.
<i>Obiettivi Generali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere l'intera classe nel percorso didattico previsto;• costruire una rete di relazioni positive e rassicurante fra scuola e famiglia;• garantire adeguate condizioni di apprendimento;• garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia;• favorire il successo scolastico;• limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate;• soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare;• agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico;• curare l'aspetto socializzante della scuola.
<i>Obiettivi Didattico-Educativi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno;• accompagnare con serenità una situazione di malattia garantendo all'alunno/o pari opportunità di apprendimento;• incrementare la motivazione allo studio anche attraverso le tecnologie.
<i>Obiettivi di Apprendimento</i>	<p>Sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza. Saranno privilegiati l'acquisizione di competenze di lingua italiana, di matematica e delle lingue straniere e l'acquisizione del metodo di studio nelle discipline orali.</p> <p>Tutti gli interventi didattico-educativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica;• mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi;• privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari con valutazione.

<i>Contenuti</i>	Argomenti di studio legati alle singole programmazioni disciplinari.
<i>Attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni in presenza; • lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza, con uso di tecnologie digitali; • azioni di verifica in presenza e/o interattiva, anche tramite piattaforme didattiche.
<i>Metodologie</i>	<p>Sarà adottata una metodologia che miri a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare i saperi essenziali e consolidare competenze disciplinari e trasversali; • attivare percorsi didattici calibrati sull'alunno; • individualizzare, valorizzare e sviluppare le potenzialità cognitive del bambino; • sviluppare l'attenzione alla libera curiosità dell'alunno attraverso l'utilizzo di: <ul style="list-style-type: none"> • dell'informazione e della comunicazione; • libri di testo (formato cartaceo e/o digitale).
<i>Strumenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo cartacei e/o digitali • Sussidi e schede operative cartacee e/o digitali • LIM per la classe • Computer • Webcam • Videocamera • Software didattici
<i>Modi e tempi di attuazione</i>	<p>Le modalità e i tempi di attuazione saranno di volta in volta adeguati ai singoli casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verranno stabilite le ore settimanali antimeridiane e/o pomeridiane, in orario aggiuntivo per i docenti, per le discipline coinvolte nel periodo di cura domiciliare. • l'alunno potrà prendere parte alle lezioni giornaliere in videoconferenza, nei modi e nei tempi concordati con i docenti di classe.
<i>Modalità di verifica e valutazione del processo formativo</i>	<p>La valutazione del processo riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area cognitiva (padronanza, competenza, espressione); • l'area affettiva (interesse, impegno, partecipazione). <p>In ambito trasversale riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la motivazione ed il coinvolgimento • la disponibilità alla collaborazione. <p>La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva, a carattere formativo o sommativo (osservazione diretta e moni-</p>

	toraggio in itinere), con strumenti cartacei e/o digitali.
<i>Indicatori di successo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica; • partecipazione attiva dell'alunno; • superamento dell'isolamento; • crescita dell'autostima.

PROTOCOLLO PAI D'ISTITUTO

“Noi crediamo che tutti gli alunni, con qualunque tipo di Bisogno Educativo Speciale, abbiano diritto a risposte adeguate alla loro situazione, perché non è giusto «far parti uguali fra disuguali», come ebbe a dire Don Milani.” (D. Ianes)

Il protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise tra le varie scuole dell'istituto comprensivo al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione sviluppando le singole potenzialità, riducendo il disagio e favorendo il successo scolastico.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.” (direttiva ministeriale 27 dicembre 2012)

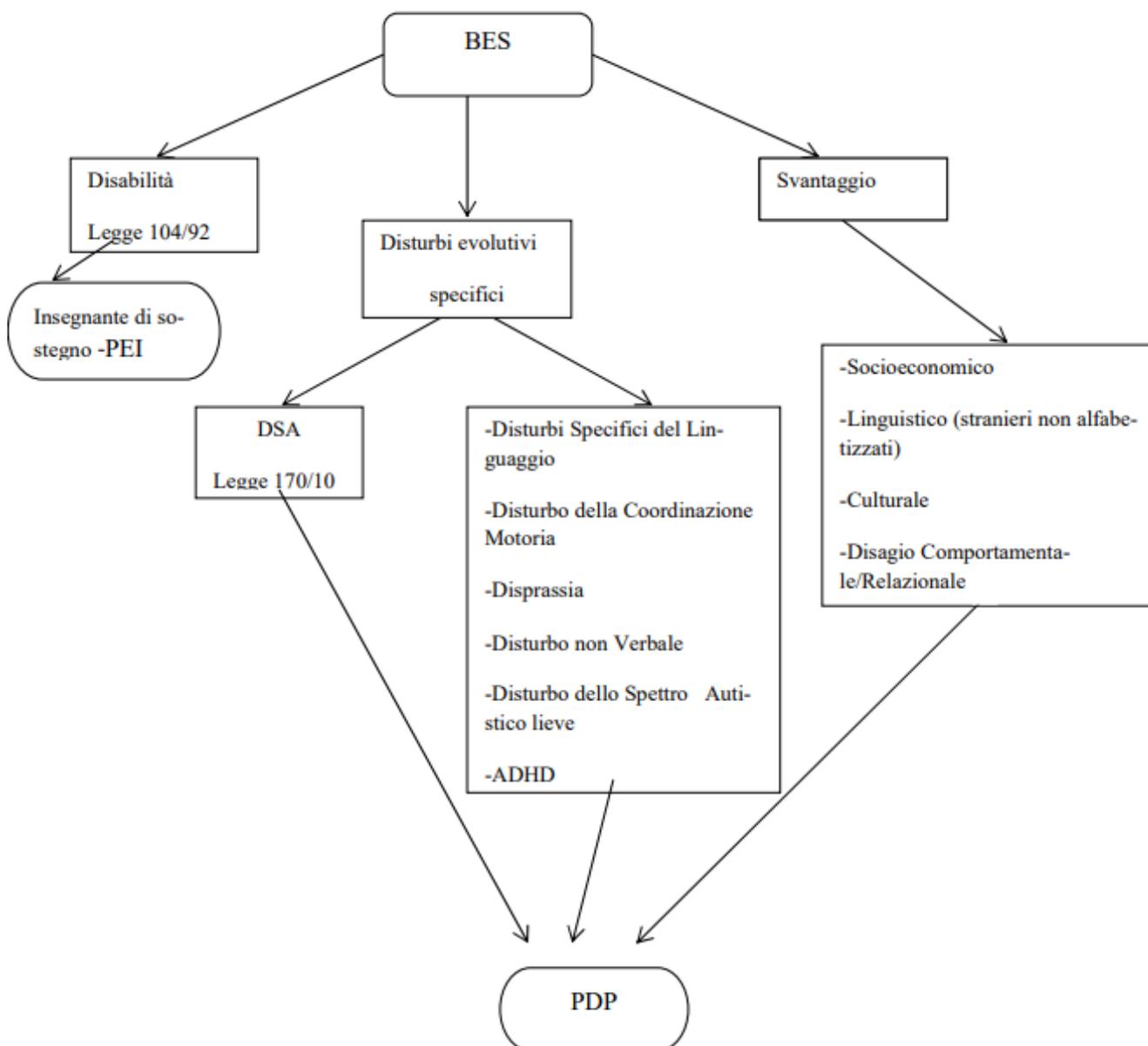
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- BES certificazione medica (L. 104/1992)
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- BES svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)
- BES Sindrome ADHD (nota ministeriale 6013/2009)
- BES disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010 e Linee guida)
- BES famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L. 285/1997, CM 353/1998)
- BES Direttiva 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. 1551 del 27/06/2013 e Nota del 22/11/2013

Possono essere considerati BES gli alunni con gravi difficoltà trasversali alle discipline:

- alunni che sono inviati dalla scuola ad un'osservazione specialistica e che sono in attesa di certificazione;
- alunni stranieri in via di alfabetizzazione;
- alunni con una limitazione nell'apprendimento trasversale alle diverse discipline, tale ad rendere necessaria una programmazione personalizzata per obiettivi minimi e relativa alle strumentalità di base;
- alunni in grave difficoltà scolastica dovuta a:
 - grave disagio familiare;
 - deprivazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza;

- grave povertà linguistica (anche riferita ad alunni italiani) e logica;
- gravi difficoltà legate alla sfera emotiva;
- grave malattia di un familiare o lutto;
- grave malattia dell'alunno.



“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o Team Docente motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso” (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall’attuazione del diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, in quanto la direttiva ministeriale richiama espresamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2013.

Criteria per la progettualità

Analisi della situazione dell'alunno mediante:

- presa visione dell'eventuale certificazione
- osservazione durante lo svolgimento delle attività scolastiche
- compilazione di una scheda analitica per il rilevamento delle difficoltà e delle potenzialità
- incontro con la famiglia
- raccolta di informazioni da operatori esterni alla scuola (assistenti sociali, scuola precedentemente frequentata, operatori ASL o di strutture private, ecc...)

Finalità:

- Definire pratiche condivise tra tutti i livelli di scuola e tra i plessi.
- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, famiglia, enti territoriali e ASL.
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

Metodologie e strategie didattiche inclusive:

- A. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- B. Favorire le attività in piccolo gruppo ed il tutoraggio.
- C. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".
- D. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- E. Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini..)
- F. Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- G. Individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe..)
- H. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi".
- I. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- J. Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli).
- K. Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti.

- L. Adattare testi.
- M. Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione.
- N. Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.
- O. Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso i giochi di ruolo.
- P. Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo...).
- Q. Altro

Valutazione:

- Si concorda di fare riferimento ad una valutazione promozionale, cioè una valutazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e non tenda invece a rafforzarne l'immagine negativa.
- Occorre pertanto:
 - valutare prioritariamente il livello di partenza dell'alunno
 - definire obiettivi realisticamente eseguibili e verificabili
 - rispettare la gradualità delle tappe di sviluppo con relative prove semplici, ravvicinate nel tempo e ciascuna riferibile ad un singolo aspetto dell'apprendimento
 - tener conto di tutto il processo di apprendimento e non solo del risultato finale.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/20

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
• Minorati udito	1
• Psicofisici	19
• DOP/ADHD	
• ADHD	4
• DOP	8
• Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	55
• DSA	30
• adhd/dop (con certificazione)	1
• Borderline cognitivo (senza certificazione)	24
3. svantaggio	26
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	25
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
Totali	113
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	31

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		50
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI'
Referenti di Istituto		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	REFERENTI DSA NEI PLESSI PRIMARIA E INFANZIA	SI'
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI- GLHO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI- GLHO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI-GLHO	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tema-	SI'

	tica inclusiva				
	Altro:				
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'			
	Progetti territoriali integrati	SI'			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Rapporti con CTS / CTI	SI'			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI'			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: promuove l'inclusione di tutti gli studenti con BES, attraverso l'esplicitazione dei criteri e delle procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali (organizzazione organico di sostegno) ed economiche disponibili per l'anno scolastico.

Funzioni strumentali: rilevano la presenza dei BES, si rapportano con Scuole, Enti locali, Famiglie e ASL per il coordinamento degli interventi inerenti l'area BES; collaborano con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni, relazioni dei servizi socio-sanitari, raccolta dei PEI, dei PDP e dei PSP); offrono supporto ai colleghi.

Team docenti: rilevano e definiscono i bisogni di ciascuno studente, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Rilevano e recepiscono le certificazioni e diagnosi cliniche e si attivano per definire interventi didattico-educativi attuando metodologie specifiche. Redigono PEI, PDP e PSP che provvedono a condividere con famiglia, Ente Locale e ASL. All'interno del team, l'insegnante di sostegno apporta collaborazione attiva nella redazione delle programmazioni educative-didattiche, nell'attuazione di strategie e tecniche metodologiche particolari, mettendo a disposizione la sua specifica preparazione e le sue mirate competenze. Tutti i docenti si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e potenziamento concordate e promosse dal Collegio Docenti.

Collegio Docenti: approva il PAI nel mese di giugno. Esplicita nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto. Promuove iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico ipotizziamo la possibilità di attivare aggiornamenti specifici in relazione ai bisogni espressi dai docenti; essi spaziano dalle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento (didattica inclusiva, sviluppo delle capacità gestionali e relazionali all'interno della classe) alle metodologie di insegnamento della lingua italiana come L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione da parte del team docente o del Consiglio di classe degli alunni BES, DSA e certificati tiene conto di quanto espresso nei Piani Educativi Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi giudicati raggiungibili dall'allievo o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare. Per quanto riguarda i rimanenti casi non supportati da documentazione clinica, sarà cura dei docenti implementare un piano didattico personalizzato (PDP o PSP, Piano di Studio Personalizzato) in cui potranno essere previste verifiche e modalità che tengano in considerazione eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili. Anche la disponibilità dell'organico potenziato contribuirà alla realizzazione di progetti inclusivi che utilizzino metodologie diversificate, cooperative learning, tutoring, laboratori a gruppi,...

Il Dirigente scolastico sottoscrive con l'Ente locale una convenzione per la gestione degli interventi educativi assistenziali in supporto al processo d'integrazione scolastica degli allievi disabili. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il Comune mette a disposizione il personale educativo e assistenziale necessario per garantire il processo di integrazione e inclusione.

Il Dirigente scolastico e il Comune di Cervia sottoscrivono un accordo tra Istituzioni per l'inclusione degli allievi stranieri. Tale accordo prevede un censimento degli allievi presenti nell'Istituto comprensivo, una valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana e un successivo progetto personalizzato volto all'apprendimento della lingua italiana con anche riferimenti ai contenuti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo si avvale del supporto fornito dal Centro Risorse Educative e Sociali del Comune di Cervia, il quale, rispondendo ai bisogni che emergono a livello educativo, sociale e culturale, offre percorsi di formazione per gli insegnanti, gli educatori e le famiglie; fornisce supporti tecnici e strutturali; organizza corsi per studenti con bisogni speciali; mette a disposizione mediatori linguistico-culturali e Testimoni Privilegiati per gli alunni stranieri e le loro famiglie, per l'attivazione di percorsi di educazione interculturale attraverso attività didattiche e progetti da integrare con e progettazioni di classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti sono chiamate a collaborare attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, per creare una rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente. Si effettuano incontri periodici di raccordo e monitoraggio con la partecipazione di tutte le parti coinvolte (scuola, famiglia, ASL e Comune) per individuare azioni di verifica e miglioramento inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'offerta formativa proposta dall'Istituto comprensivo fa riferimento a percorsi in parte già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola, partendo però sempre dall'attenzione alle differenze ed alle ricchezze culturali di ciascun alunno. Si auspica di confermare le stesse e di attivare nuovi protocolli nonché la diffusione delle buone pratiche visibili anche sul sito dell'Istituto.

Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti e mirate ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curricolari, consentendo così la realizzazione di un contesto educativo che sia stimolante, motivante e altamente inclusivo. I docenti curricolari si impegnano ad utilizzare metodologie didattiche inclusive, pensate per rispondere in modo adeguato alle capacità e alle esigenze di tutti gli allievi: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle tecnologie, ...

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto mira alla valorizzazione e all'utilizzo effettivo di tutte le risorse esistenti: umane (docenti e personale ATA), strumentali e finanziarie, in quanto si ritiene importante progettare un contesto educativo motivante e stimolante, che possa offrire agli allievi le più adeguate esperienze di apprendimento. Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e altri docenti si stanno attivando per adeguare la loro preparazione alle attuali esigenze. L'Istituto possiede già software specifici; la maggior parte delle aule dispone di LIM e nei plessi scolastici sono attivi laboratori multimediali fruibili da tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il prevedibile aumento degli alunni con BES per i prossimi anni, secondo quella che è ormai una tendenza evidente, palesa come oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti vi sia necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi sempre più mirati ed efficaci. Ciò potrebbe realizzarsi attraverso:

- L'organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- L'attivazione del progetto di individuazione precoce degli alunni DSA.
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per favorire il successo formativo per alunni stranieri
- Il finanziamento di ore aggiuntive d'insegnamento per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'incremento di risorse tecnologiche alle singole classi (LIM, tablet, notebook, Pc, software specifico) soprattutto in quelle classi dove sono necessari strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato dall'Istituto come un momento significativo nella vita dell'allievo. E' stata pertanto istituzionalizzata la figura della Funzione Strumentale per la Continuità che si occupa di programmare e predisporre attività comuni, scambi di visite, momenti di incontro tra i docenti dei diversi segmenti scolastici per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

IL CURRICOLO

La stesura del nostro Curricolo Verticale è stata preceduta da un'attenta analisi del documento "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012). A livello nazionale non viene richiesto una mera "applicazione" delle Indicazioni, certamente non coerente con il principio dell'autonomia responsabile, ma un dialogo aperto sul senso di fare scuola, sull'esigenza di innovare le pratiche didattiche, sulla gestione più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento.

Il Curricolo Verticale per competenze europee da noi realizzato esprime il nostro impegno di un nuovo modo di "fare scuola", che miri a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo, unitamente allo sviluppo di abilità mentali che lo rendano "COMPETENTE" anche al di fuori del contesto scolastico e contribuiscano allo sviluppo di condizioni positive che lo motivano verso la curiosità intellettuale e la soluzione dei problemi.

La nostra scuola propone un curricolo che tiene conto dei differenti stili di apprendimento, considera basilari gli aspetti relazionali e motivazionali, si avvale della metacognizione per migliorare e consolidare gli apprendimenti al fine di personalizzare i percorsi formativi.

Cliccare sul seguente link per accedere ai documenti:

<https://www.iccervia2.edu.it/index.php/curricoli-valutazione/curricoli>

In allegato:

- f. Curricolo verticale per competenze chiave europee*
- g. Curricolo Ed. Civica*

VALUTAZIONE

La valutazione finale di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria verrà predisposta dagli insegnanti in modo coordinato e condiviso.

Area di Interesse

AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">• Cura della propria persona.• Orientamento e gestione dei tempi, degli spazi e del materiale scolastici.• Competenze sociali e di collaborazione con i compagni nello svolgimento di attività svolte nel grande e nel piccolo gruppo e/o per il raggiungimento di un obiettivo comune.• Modalità e tempi attuati per lo svolgimento delle attività.
AFFETTIVO - RELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none">• Relazionalità e partecipazione con l'adulto, con i coetanei e/o con i compagni.• Modalità di reazione di fronte a situazioni problematiche o di fronte all'insuccesso.
MOTORIO - PRASSICA	<ul style="list-style-type: none">• Capacità coordinative generali (capacità di adattamento e trasformazione del movimento; capacità del controllo motorio; capacità di apprendimento motorio), speciali (destrezza fine; equilibrio; elasticità del movimento; capacità di combinazione motoria; fantasia motoria).• Controllo dei propri movimenti in vista del raggiungimento di un obiettivo condiviso.
COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none">• Capacità attentiva e mnemonica.• Capacità di comprensione di una consegna: ricezione del messaggio – elaborazione – svolgimento – compimento.• Raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni ambito del fare e dell'agire e dei diversi campi di esperienza.
LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione.• Produzione.• Capacità espressive e lessicali.• Capacità comunicativa verbale e mimico – gestuale.

Criteri di valutazione nella scuola primaria

La valutazione ha un valore formativo ed è oggetto di riflessione da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento comunicato anche ai genitori, così che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione periodica e finale sarà riferita a ciascuna disciplina di studio e sarà espressa in decimi.

Seguendo le indicazioni del 10-10-2017 (registro ufficiale 0001865) l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado si attuerà in presenza dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola segnalerà tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attuerà specifiche strategie e azioni che consentiranno il miglioramento degli apprendimenti.

Solo in casi eccezionali e comprovati si potrà non ammettere l'alunna/o alla classe successiva: la decisione sarà assunta all'unanimità dai docenti e dal Dirigente.

La certificazione delle competenze, verrà rilasciata al termine della scuola primaria e sarà redatta in sede di scrutinio finale. Si utilizzeranno i modelli ministeriali.

Per le alunne/i con disabilità la certificazione ministeriale potrà essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il vero significato degli enunciati delle competenze agli obiettivi specifici del Pei.

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma per le Prove Invalsi la presenza della prova di italiano e di matematica nelle classi II e V e introduce solo per la classe V una prova di inglese relativa alle abilità di comprensione e uso della lingua.

Per le alunne/i con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) inoltre possono essere previste per lo svolgimento delle prove dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, coerenti con il piano didattico personalizzato considerando anche di prevedere tempi più lunghi; se tali misure non fossero sufficienti si può disporre l'esonero dalla prova.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO			COMPETENZE RAGGIUNTE	
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	DESCRITTORI
10 OTTIMO	Conoscenze strutturate e particolarmente approfondite.	Ottime capacità di comprensione e di analisi. Rielaborazione critica degli argomenti. Esposizione precisa e rigorosa, con uso del linguaggio specifico, corretto, ricco e vario.	AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
	9 DISTINTO	Conoscenze sicure e complete.		
8 BUONO	Conoscenze sicure.	Buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione sicura, con uso di un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7 DISCRETO	Conoscenze complessive essenziali	Adeguate capacità di comprensione e di analisi. Esposizione semplice ma chiara, con uso di un linguaggio nel complesso appropriato.	BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
6 SUFFICIENTE	Conoscenze superficiali e/o settoriali	Accettabile capacità di comprensione e di analisi. Esposizione incerta e talvolta stimolata, con uso di un linguaggio semplice.	INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
5 NON SUFFICIENTE	Conoscenze limitate e disorganizzate.	Incerte capacità di comprensione e di analisi. Esposizione imprecisa, con uso di un linguaggio essenziale non del tutto corretto.	NON ACQUISITI	L'alunno/a non riesce a svolgere semplici compiti in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

CON RIFERIMENTO

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

GIUDIZIO

OTTIMO

L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.
Agisce in modo responsabile nei vari contesti e partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche.
Assolve in modo puntuale e consapevole ai doveri scolastici.

POSITIVO

L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.
Agisce in modo responsabile e partecipa attivamente alle attività didattiche.
Assolve regolarmente ai doveri scolastici.

ADEGUATO

L'alunno/a è generalmente rispettoso/a delle regole.
Partecipa in modo adeguato alle attività didattiche.
Assolve in linea di massima ai doveri scolastici.

POCO ADEGUATO

L'alunno/a è poco rispettoso/a delle regole.
Partecipa in modo superficiale alle attività didattiche.
Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici.

NON ADEGUATO

L'alunno/a fatica molto a rispettare le regole
Partecipa con molta fatica alle attività didattiche.
Assolve sporadicamente ai doveri scolastici.

In allegato:

- h. Carta dei Servizi dell'Istituto
- i. Patto di Corresponsabilità

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Ai sensi dell'articolo1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

Le programmazioni didattiche dei singoli docenti prevedono periodicamente prove di diverso tipo per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici e, se necessario, intervenire sull'iter formativo, adattandolo ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi di ciascuno.

La valutazione terrà conto inoltre di interesse, partecipazione, puntualità nelle consegne e costanza nel portare il materiale necessario.

Al fine di assicurare una informazione tempestiva alle famiglie circa il processo di apprendimento e la valutazione del comportamento, la Scuola adotterà le seguenti modalità di comunicazione:

- Colloqui individuali settimanali, previo appuntamento, in orario mattutino
- Colloqui generali pomeridiani a dicembre e aprile
- Assemblee di classe
- Consigli di Classe
- Consegna documento di valutazione

"Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO			COMPETENZE RAGGIUNTE	
VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	DESCRITTORI
10	Conoscenze strutturate e particolarmente approfondite.	Ottime capacità di comprensione e di analisi, approfondite e originali. Rielaborazione critica degli argomenti. Esposizione precisa e rigorosa, con uso del linguaggio specifico, corretto, ricco e vario.	A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
9	Conoscenze sicure e complete.	Ottime capacità di comprensione e di analisi. Esposizione ben articolata, con uso del linguaggio specifico e corretto.		
8	Conoscenze sicure e ampie	Buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione sicura, con uso di un linguaggio corretto.	B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7	Conoscenze complessive adeguate	Adeguate capacità di comprensione e di analisi. Esposizione semplice ma chiara, con uso di un linguaggio nel complesso appropriato.		
6	Conoscenze superficiali e/o settoriali	Accettabile capacità di comprensione e di analisi. Esposizione incerta e talvolta stimolata, con uso di un linguaggio semplice.	C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
5	Conoscenze limitate e disorganizzate.	Modeste capacità di comprensione e di analisi. Esposizione imprecisa, con uso di un linguaggio essenziale non del tutto corretto.	D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
4	Conoscenze incerte e frammentarie.	Capacità di comprensione e di analisi non ancora acquisite. Esposizione confusa, con uso di un linguaggio povero e scorretto.		

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CON RIFERIMENTO

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

GIUDIZIO

Eccellente	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile nei vari contesti e partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo puntuale e consapevole ai doveri scolastici.</p>
Corretto	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile e partecipa attivamente alle attività didattiche.</p> <p>Assolve regolarmente ai doveri scolastici.</p>
Abbastanza adeguato	<p>L'alunno/a è generalmente rispettoso/a delle regole.</p> <p>Partecipa in modo abbastanza adeguato alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in linea di massima ai doveri scolastici.</p>
Non sempre adeguato	<p>L'alunno/a è poco rispettoso/a delle regole.</p> <p>Partecipa in modo superficiale alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici.</p>
Scorretto	<p>L'alunno/a non rispetta le regole e/o ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> <p>Partecipa occasionalmente alle attività didattiche.</p> <p>Assolve sporadicamente ai doveri scolastici.</p>
Gravemente scorretto	<p>L'alunno/a assume comportamenti non rispettosi delle regole e/o pericolosi per sé e per gli altri.</p> <p>Non partecipa alle attività didattiche.</p> <p>Non assolve ai doveri scolastici.</p>

Criteri per la partecipazione degli alunni della scuola sec. I grado alle uscite didattiche e viaggi di istruzione

Gli alunni della scuola secondaria di I grado non possono partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione nel caso in cui:

1- abbiano, come giudizio sul loro comportamento, uno dei seguenti:

- gravemente scorretto
- scorretto
- non sempre adeguato (su decisione del Consiglio di Classe).

2- il C. di C. deliberi a maggioranza la loro sospensione nella giornata in cui si svolge l'uscita o il viaggio.

In sede di scrutinio finale gli alunni saranno valutati tenendo conto di:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline
- rispetto delle regole relative ai doveri scolastici
- grado di maturazione personale
- situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (H, DSA, BES)
- aver già ripetuto la classe frequentata.

Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in base ai seguenti criteri:

- mancato raggiungimento, per negligenza, degli obiettivi minimi in almeno 4 discipline
- mancata progressione rispetto al livello di partenza
- atteggiamento non collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare le carenze attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità manifestate.

Criteri di valutazione deliberati (Delibera n. 5 , Collegio Docenti del 17/01/2018)

<http://www.iccervia2.edu.it/index.php/curricoli-valutazione/valutazione/criteri-di-valutazione-deliberati>

Per quanto riguarda la ***certificazione delle competenze*** al termine della **Scuola Primaria** e al termine del **primo ciclo di istruzione** ci si attiene al D.M. 742 del 2017.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Come previsto dalla legge 107/2015 "*La buona scuola*", "*la formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche*".

A tal proposito l'Istituto scolastico si propone, l'organizzazione delle attività formative già previste dal Piano di Miglioramento e coerenti con gli obiettivi del PTOF, con le priorità del RAV e del Piano Nazionale di Formazione.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire attraverso i percorsi formativi previsti per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- potenziare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio prestato;
- acquisire nuove strategie in campo socio-didattico al fine di saper fronteggiare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società contemporanea propone ;
- rafforzare e moltiplicare le iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti sul territorio che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente;
- Saper interpretare le richieste del contesto socio-culturale attuale al fine di attivare una mediazione didattica adeguata.

A tal proposito si agirà su due linee fondamentali:

1. organizzazione di corsi di formazione interni predisposti sia dall'istituto che dall'ambito territoriale di appartenenza, finalizzati ad uno sviluppo professionale aderente alle esigenze formative specifiche degli studenti dell'Istituto in linea con i traguardi e gli obiettivi di miglioramento rilevati nel RAV e dal PDM;
2. valorizzazione della partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa di ogni singola disciplina e a tutti i percorsi di formazione che possano rispondere ai bisogni formativi del sistema scolastico nel suo complesso.

L'istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate successivamente nei tempi e nelle modalità.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE DESTINATARIO	OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI
Didattica per competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Docenti dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado	Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di apprendimento per competenze. Attività di formazione per la costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali.
Formazione proposta dall'ambito 16	Docenti dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado	(vd. Piano di formazione Ambito 16).
Utilizzo di G Suite, App e piattaforme	Docenti e personale ATA	Conoscere e utilizzare al meglio le nuove tecnologie già in dotazione dei plessi a supporto delle metodologie didattiche. Utilizzare e applicazioni di G Suite sia in presenza, sia a distanza (DAD).
Coding e pensiero computazionale	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	Formare i docenti per l'apprendimento dei fondamenti del coding come strumento di applicazione del pensiero computazionale e dei suoi utilizzi nella didattica.
Utilizzo delle strumentazioni presenti nel Laboratorio Innovativo dell'IC2 (PNSD #7)	Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	Formare i docenti sull'acquisizione di nuove competenze digitali, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni presenti nel nuovo Laboratorio Innovativo dell'IC2.
"Ponti digitali" con l'Università di Padova.	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	Sperimentare le tecnologie di realtà aumentata.
Conoscere i pericoli della rete: Cyberbullismo	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	Acquisire elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e cyberbullismo.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti e personale ATA	Sviluppare la cultura della sicurezza Informare e formare in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro Formare le figure sensibili (primo soccorso, antincendio, preposti...).
Segreteria digitale - La digitalizzazione dei flussi documentali	Personale Ata	Favorire il processo di dematerializzazione e digitalizzazione; sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi, garantendo un servizio di qualità.

Il piano di formazione verrà arricchito da tutte le iniziative provenienti dall'ambito territoriale, Università, enti e/o Istituzioni operanti sul territorio purché le stesse risultino essere coerenti con gli obiettivi del Ptof, con le priorità individuate dal Rav e dal Piano Nazionale per la Formazione. Per tutte le informazioni di carattere organizzativo sui corsi di formazione proposti dall'Istituto, si rimanda alla consultazione del sito web dell'Istituto Comprensivo Cervia2 all'url <http://iccervia2.edu.it> nella sezione Macroaree-Funzioni Strumentali, Formazione e Nuovi Progetti.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
	CATTEDRA 25 ORE 40 ORE TEMPO SCUOLA	

SCUOLA PRIMARIA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
	CATTEDRA 22 ORE TEMPO SCUOLA 40 ORE ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE	PRE E POST SCUOLA COMUNALE UN' ORA AGGIUNTIVA DOCENTI PER MENSA RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO CON ORE DI PRESENZA ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRA-CURRICOLARI CON ASSOCIAZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
	CATTEDRA 18 ORE TEMPO SCUOLA 30 ORE	RECUPERO E POTENZIAMENTO ANCHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

DOTAZIONE di docenti	TEMPO SCUOLA: funzionale alle esigenze didattiche			ORGANICO POTENZIATO: ampliamento offerta formativa		
	infanzia	primaria	Secondaria	infanzia	Primaria	Secondaria
Docenti posto comune	16	42	<p>Totale 31, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> -A022 7 doc. + 14 ore -A028 4 doc. + 12 ore -A001 1 doc. +10 ore -A049 1 doc. + 10 ore -A030 1 doc. + 10 ore - A060 1 doc. + 10 ore - AA25 4 ore - AB25 2 doc + 6 ore - AC25 14 ore - AD25 10 ore - RC 14 ore 	0	<p>Totale 4 di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - area linguistica - area matematica scientifica - area artistico musicale - area motoria 	<p>Totale (8+2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - area artistico musicale
Docenti di sostegno	1	11 (3 tempo indet.)	8 (1 tempo indet.)	0	0	
Docenti per il potenziamento/ l'organizzazione/ progettazione	<p>14 coordinatori di classe, 5 FS + 3 collaboratori delle FS + 2 staff 14 nucleo interno di valutazione</p>					
Docenti per coordinamento (10%)	12 referenti di plesso					

FABBISOGNO PERSONALE ATA					
PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni	Numero collaboratori scolastici
"EMILIO ALESSANDRINI" CERVIA CENTRO	1	507,97	3	74	2 + 15 ore
"CASA DEI BIMBI": PINARELLA E TAGLIATA	1	611,10 (Pinarella) 447,58 (Tagliata)	5	107	5 + 30 ore
"G. PASCOLI" CERVIA CENTRO	2	Pt 973,76 1°P 893,48	10	191	3 + 21 ore
"A. SPALLICCI" PINARELLA	2	Pt 1214,16 1°P 203,00	5	106	1+1 a scavalco con Deledda + 3 ore
"G. DELEDDA" PINARELLA	1	700,00	4	85	1+1 a scavalco con Spallicci + 12 ore
"M. BUONARROTI" MONTALETTO	1	892,00	6 TEMPO PIENO	113	2 + 15 ore
"A. MANZI" TAGLIATA	2	Pt 973,26 +mensa 220,48 1°P 653,42	5	88	2 + 3 ore
SECONDARIA CERVIA 2	2	Pt 566,35 1°P 514,44	14	322	6 + 45 ore
TOTALE			52	1086	26 unità

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO (supporto tecnico alla dematerializzazione, lim, registro elettronico)						
	PLESSI	CLASSI	ALUNNI	PROGETTI IN RETE	SCUOLA CAPOFILA	NUMERO PERSONALE RICHIESTO
personale ata	9	52	1083			
personale tecnico	9	52	1083			

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
Computer portatili, tablet , lim, schermi interattivi, carrelli porta computer, stampante, software per dsa, videoproiettori.	Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e BES- area recupero
Postazioni ergonomiche (banchi e sedie) e modulari per laboratori 3.0.	Promuovere una corretta postura e l'apprendimento attivo
Tappeti per psicomotricità, percorsi psicomotori, attrezzature sportive e materiale sportivo vario	Promuovere attività fisica e motoria, attività psicomotoria come da progetti
Materiale per laboratori artistici, di ceramica, mosaico, falegnameria e addobbi (pennelli, tempere, gesso, argilla, tele, acquerelli)	Promuovere attività artistico-espressive come da progetti
Strumenti musicali	Promuovere competenze espressive musicali come da progetti
Materiale di facile consumo	Supportare la realizzazione dei progetti